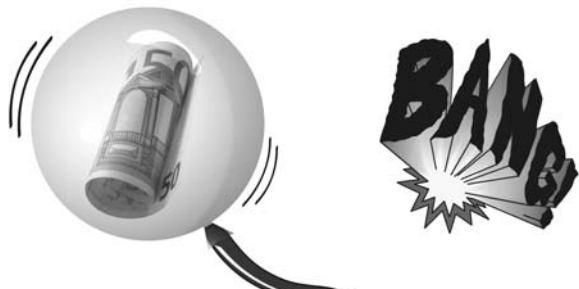


## ENNA - BILANCI GONFIATI



I nostri servizi alle pagg. 6-7

## DISSESTO FINANZIARIO

### Bilanci Gonfiati

di Massimo Castagna

Bilanci Gonfiati? Dissesto finanziario del Comune? Sembraire proprio di sì e la sospensione del Regionale Generale ne è la conferma. Così per la prima volta, se non andiamo errati, il Comune di Enna conosce una crisi senza precedenti facendo sprofon- dere la città in un buco. Non allam- sato, né pettegolezzo giornalistico, ma la pura e semplice realtà. Così come reale che carte e carteggi sono stati inviati in tutta fretta alla procura della repubblica e alla corte dei conti, oltre che all'assessore Regionale Enri Locai. E così come sono reali le preo- cazioni ad fidci ed abitazioni private da parte delle autorità competenti.

È intanto la gravità della situazione abbiamo dovuto rifare in larga parte il giornale, per cui ci scusiamo se non avremo rispettato la scaletta del sito. Potremmo dire che lo avevamo detto già da tempo che le cose non andavano

in maniera lineare, ma non vogliamo essere profeti di sventura. La cosa assolutamente certa: così non si può più andare avanti. Non lo si può più perché con un Comune che quasi sicuramente sarà dichiarato in Dissesto Finanziario a pagare le conseguenze siamo tutti, ma proprio tutti, anche quelli che della gestione allegria e spensierata dei fondi pubblici non ne sa niente.

Tutto il mondo politico locale scosso dagli eventi. Il centro sinistra in una conferenza stampa ha spiegato la sua posizione che poi quella di un documento-dimissa in quale si legge tra l'altro: "la politica ignora il rispetto di regole ferree tra le quali il dovere per chi ricopre ruoli istituzionali, ancora di più su mandato popolare, di fare chiarezza sulla gestione della cosa pubblica e di denunciare eventuali fatti gravi connessi a danno di tutta la collettività. Assistenti sbalorditi ad un vero terremoto politico ed amministrativo che ha scosso l'amministrazione Comunale di

Enna presieduta dal Sig. Sindaco Ardica, occupato, in questi anni, ad "altre cose" tranne che al benessere di questa città? ospulopo. Un terremoto che ci lascia attoniti e sgomenti e di cui non siamo ancora in grado di comprendere e valutare l'entità della gravità. I fatti che conosciamo tuttora sono sufficienti per definire la situazione grave e forse anche inevitabile. Gravissimo il provvedimento adottato dalla Sindaco nei confronti del Regionale generale del Comune di Enna che è stato sospeso dal suo incarico con determina- zionale del 24.11.04. La gestione del Sindaco e della sua giunta troppo "distaccata" sul piano amministrativo e finanziario perché sempre fortemente impegnata a risolvere i problemi di natura, politici o di organizzazione. Un Sindaco che sostituisce ben 35 assessori in 40 mesi non può che essere autonomo "distaccato" sulla gestione amministrativa del Comune."

"I Gruppi Consiglieri Comunali (continua alla pag. 7)

### DISSERVIZI

## NESSUN VINCOLO SI PUO' TAGLIARE

Questo, le motivazioni addotte dagli enti interessati, in merito alla alienazione di alcuni pini secolari, che si trovavano dietro l'immobile del vecchio "dispensario" lungo il viale Diaz, oggi sede della guardia medica e di alcuni carabinieri. Alle segnalazioni dei cittadini, pervenute in redazione, possiamo solo riferire quanto abbiamo appreso: pare che, il terreno sul quale crescevano questi alberi, era di proprietà del Comune, lo stesso, lo ha ceduto all'Inra, perché fosse utilizzato per la costruzione di immobili destinati all'ampliamento di uffici e abitazioni (in base al vecchio pag.).

La costruzione edilizia risale almeno al 2000, tutte le carte necessarie, in regola, poiché non sussiste alcun vincolo a tutela di questi alberi, in



Il pino che forse si salverà

quanto insistenti si tennero privati; il vincolo esisteva solo sull'immobile, per la sua storicità; pertanto, la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali non siamo riusciti a parlare con i responsabili, in riunione o in missioni per lui, rivediamo, potuto far altro che avallare l'ordine, fatta salva la tutela del solo immobile.

L'Inra Forestale, con grande rammarico, non ha, peraltro, potuto impedire "l'esplosione" di questi organi viventi, tranne, per una sola pianta, che potrebbe essere lasciata al suo posto, ma non sicuro, dipende dal progetto. Nessuno responsabile, nessuno ha sbagliato, allora, chi ha tradito Madre Natura? Scompare un'altra area verde, ancora un altro piè di torrelatte di comen-

## Un SOS da Pergusa

Regusa, fiore all'occhiello di tutta la Provincia, fino a qualche anno fa, con il suo teatro rimpianto legno e con un arcobaleno teatro di tradici internazionali, oggi ha perso la sua importanza ed snobbata da chi amministra. Nonostante il rifacimento, ormai indispensabile, della Regusina, la cura fronzolosa non gode certo di ottima salute.



La Piazza del Villaggio Pergusa

Se il fedi- do, e non certo la disinfe- zione, ci ha liberato dalle zanzare, la pioggia ha portato alla luce un altro problema: l'acqua è molto antio e soprattutto le griglie di scolo delle acque bianche sono ripoerte di fango, con conseguenze facilmente immaginabili se il problema non verrà risolto al più presto. Il bello e il cattivo tempo invece, nella mano a che fare con il "Centro" del Villaggio, in rifacimento di fazioni: la Piazzetta aristocratica la chiesa, ormai da settimane non vede l'ombra di un operaio.

Forse la squadra impegnata nella ristrutturazione si, presa una bella vacanza (anche se in ritardo, forse li ha conosciuti, tristemente parlando, la parola Villaggio); e pare se la meritato dato lo stato avanzato dei lavori. Probabilmente sin dall'inizio prevedevano che sarebbe stato un compito arduo e non si sono nemmeno pensati di azzardare una previsione alla data della possibile chiusura dei lavori.

Cari amministratori, chiedere troppo pre- gari di attenzione maggiormente questa zona,

## Vuoi il mio posto, prendi il mio handicap

Quante volte il nostro periodico ha segnalato autoveicoli sprovvisti di seggiolino tallorino parcheggiate sulle strisce gialle per disabili? Non passa giorno che qualche "persona", se così la si può chiamare, non ripeta lo stesso atto di invidievoli. Noi di Dedalo vogliamo sensibilizzare la gente comune, e "l'invidioso di natura" con questo slogan: "Vuoi il mio posto, prendi il mio handicap".

In ulteriore mancanza sta nel fatto che nessuno vigila per controllare se vi sono dei auto non autorizzate su queste famiglie strisce gialle, perciò chi dovrebbe vigilare troppo impegnato a guardare le ancore più note strisce blu, si dimentica più retro- luitive. Da un nostro sondaggio eseguito nei più noti supermercati di Enna, su 10 centralini, 10 volte c'è un veicolino non autorizzato, e le rimanenze fuori dal parcheggio lo dimostrano. Dedalo invita le autorità competenti, e tutti i supermercati di Enna e provincia, ad inter- cettare il controllo con lo slogan, nei pressi dei famosi posti riservati agli stranieri disabili, e sensibiliz- zarli.

Già in molte città italiane questo pannello interpretativo è stato adottato, ma come ben sappiamo da "noi", le novità arrivano sempre in ritardo, e a pagare le conse-



**TECNOFASA**  
di Terzo Gianrico Giovanni  
Centro Assistenza Autorizzata  
ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674  
PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

**ASSISTENZA RADIO TV COLOR HI FI - HI FI CAR**  
POMPA DI CALORE GELDO FREDDO 9000 BTU € 299,00  
POMPA DI CALORE GELDO FREDDO 12000 BTU € 320,00  
installazione compresa  
5 anni di garanzia e 2 anni sul montaggio



L'OPINIONE di Pino Grimaldi

n°23 Anno III 30 novembre 2004

## Cronachetta siciliana

SINISTRA RADICAL CHIC

divere con presa più asciutta post-  
cristi stitilici e belletti secondo la  
della sinistra eresia.

trete ipotizzarsi la presenza di  
a

il "70 e altri benefici dell'af-  
fe faceva la sua comparsa come  
ca in questi anni, e per questo  
nostri giorni, capigni dividiti.  
il tempo dei Gacchi e di Giulio  
meno registrato. Qualsiasi simi-  
l'ordine congruente delle rivo-  
e il proletariato.

scio, "no schemi". Ma, c'è un  
tema" spinto all'eccesso e al  
rappresentato dal "radical chic",  
golia estetico-politica ed evento  
registi comunali, che richiama più  
le rivoche, i critici edipici, gal-  
face più con Freud che con Marx.  
all'eccesso, ciò che si cerca  
politica: un uso apocrifo alla  
sistenza, un supplemento d'anima  
letutini laghesi o, in definitiva il  
come confessione cattolica)

denza sociale: nel controllo comu-  
presenta il firmamento sociale che  
gioco della rivoluzione ("Ohio,  
zione, ed io non ho nulla da met-  
tonizzare una nota storica).

gioneri laghesi che contano la  
pellelletta ai posidoni ultra-estrem-  
sabilmente infelici presso il pro-  
e occupare importanti posti diri-

tor in un momento di grandiosa  
diciata (vedi la "Repubblica" del 9  
nisiata sommossa di schiavi, da  
a il potere di sedamni morganò  
dell'impresa. Rivoluzionario nella  
tuttavia rimasto profondamente  
sano, senza trovare un'ammonia tra  
ini e ideali pubblici. Io non c'entro  
di cui ho parlato per una vita. Un  
di questi "cristi". Non sono  
di si occupano. I vecchi comu-  
pore ridoletto alla scissione, invi-  
di borghesi a mescolarsi nelle

ni. Per un rimedio ingenuo, illuso-  
to che se dovessimo egredire ad  
vo del nostro crollo genico, al  
condoniamo la tv ed appaio sul  
namento, un rappresentante  
ese e Ardicca, come è galante il  
l'aria di largi inglesi sarebbe di  
di destra, con tutta una icono-  
sarebbe alcuno imbarazzante  
dono plausibile...

zione, presente nella riva platea  
cogesse "spionistico": prima di  
to e momentaneamente in presen-  
tamente quello che con attribui-  
to presentarsi più per le sue  
"fiduciarie" a tutti i costi, ma  
le la sagacia per primo. Dietro i  
si di "votagabitanismo", che  
per la soma in questi anni c'  
estremista in rifiuto, il "muro"  
argenteo convertito, che tutto far

La visita del  
Presidente andata bene.  
Certo, gli emessi non che  
lo abbiamo visto molto. V'  
stato un incontro molto  
importante con i giovani in  
un'aula della università ove  
gli emessi non crediamo  
siano stati in maggioranza  
zameglio che niente.  
Clampi ha parlato come  
d'istintivo: chiaro e forte,  
con bei messaggi tra  
tore di controllo ed asse.  
Ha detto non vi aspettate la  
manna dal cielo, rimbocca-  
tevi le maniche e lavorate.  
Risultato: a un applauso  
di strida (sego teatrale),  
suo arrivo ne succedono  
uno - dopo che aveva par-  
lato - che più fredda "non si  
puj". Ognuno se la presa  
come fatto personale: era  
quello che il Presidente  
immagino voleva, ma non  
quella la reazione che si  
attendeva. Ma si sa in non-  
tagna l'umore come un  
cambio: con la velo-  
cità del vento, con o senza  
nebbia.

Non gli hanno fatto  
vedere il nuovo ospedale,  
forse per paura di perderlo  
nei labirinti che lo costre-  
izzano o forse per evitare  
di dargli a bere una delle  
tante boccagnone tipo, " il  
secondo letto si comincia in  
giorni". Ove giorno sta per  
indefinito. Infatti, detto  
cominciamo gli slitta-  
to secondo pressanti abitudi-  
naria e consolidata a TDD  
(tempo da determinare).

Nella vetta, che nel  
giorno in cui sta "vulle"  
appariva vivibile (ma che  
rischia di tornare all'antico  
spallone) qualcosa tuttavia  
cambiato. Si è ripetuto  
l'ipote e quel tratto di strada  
di marciario divenuto pia-  
oiove; l'illuminazione del  
palazzo del governo a tutto  
tondo e la piazza (di gij)  
dritta e ove senza macchi-  
ne eleganti; la via che  
porta a Oromo sulla quale  
si affacciano ora tre o  
quattro esercizi comer-

ciali piacevolmente arreda-  
ti, con una nuova libreria  
ove possibile trovare libri  
in lingua originale. Tratti di  
strada da lussuazioni o fra-  
ture delle cocchiere rimesse  
in piano un buon lavoro  
insomma. Ci si assicura che  
questi esempi - alcuni  
dovuti alla venuta della pie-  
tà autorità dello Stato -  
trovino emulazione coe-  
pente avvenuto anche per  
gli esercizi nel tratto  
compreso tra San  
Tommaso e l'incrocio di  
piazza Balata (no Alessi ed  
infine Matteo) ove, in  
vigilia (una volta quando  
passavo solo gli asini) vi  
era anche un vigile movie-  
ro su pedana e guanti  
bianchi) non guasterebbe,  
entrando l'inglo che, tran-  
e a notte innotata, si ha  
per lo incrocio di ben cin-  
que strade: orologio,

ovviamente, dei vigili urba-  
ni (ma quanti sono?) per-  
mettendo.

C'erano due  
Vescovi ad accogliere  
Clampi: qualcuno maligno  
ha sussurrato: uno per lo  
arrivo e l'altro per la parton-  
za. Non stato facile dirgli  
che dal 1929 (cordocato tra  
Stato Vaticano e Regno  
d'Italia) che aspettiamo di  
avere un solo con una  
sola Diocesi. In fondo  
andata bene che non  
abbiamo invitato anche  
quello di Caltanissetta che  
peraltro aveva titolo in  
quanto due comuni rido-  
no nella sua diocesi. Ema,  
non mi pla ai festi della cul-  
tura e della lingua latina (in  
"ciclorone" o quasi) con-  
sapevole dell'omnia triman  
est perfectum, lo testimo-  
nia con ben tre pastori di

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:  
l'archiviazione e la gestione informatica dei documenti,  
l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,  
l'organizzazione dei mezzi,  
la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,  
la gestione delle manutenzioni programmate,  
la gestione del Sistema Qualità,  
la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma sempre immediata ed efficace al servizio dell'impresa  
A richiesta dimostrazioni gratuite presso noi. Info

**Tecnosys**

Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma (RM) - Tel. 06/49382000 - Fax 06/49382000  
Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma (RM) - Tel. 06/49382000 - Fax 06/49382000

## Dura replica del primo cittadino del capoluogo Ardicca: "Sono a mio posto e ci resterò con serenità e senso di responsabilità"

Sciocato. Si pu' cose simetriz-  
zare, con questo termine secco, la  
posizione che il Sindaco Ardicca e la  
casa della libertà emesse (con esclusione  
dell' "E" nel corso della conferenza  
di stampa, convocata all'interno di un  
consiglio comunale che definiva bur-  
lescamente poco, sulla situazione  
che ha portato alla sospensione  
del dirigente di politica di gestione  
del Comune. E che la passata seduta  
d'aula abbia lasciato più di uno storo-  
co lo stesso Sindaco ad evidenziare:  
"Il Consiglio comunale si è conformato  
un fatto immorale. Sono stato oggetto,  
assieme all'intera amministrazione  
comunale - ha spiegato Ardicca - di  
un vero e proprio insediamento morale  
senza alcuna possibilità di replica".  
Occorre però riassumere brevemente i  
fatti. In apertura della seduta dal civico  
consesso destinato all'illustrazione del  
PRG da parte del Prof. Urbani, il  
Presidente del Consiglio Comunale  
Sergio di Ardicca ha detto che il  
Sindaco ha provveduto a sospendere il dirigente  
generale del servizio di ragioneria, il  
dott. Carmelo La Greca, che di ciò  
s'è accorta l'istituzione la competente Procura  
della Repubblica per tutti gli accosta-  
menti del caso e che, di conseguenza,  
la delibera relativa al conto consuntivo  
2003 viene ritirata.

Dopo la comunicazione della  
Presidenza, e ad una brevissima comu-  
nicazione dello stesso Sindaco, le op-  
posizioni di altri sindaci hanno unitamen-  
te dichiarato di non essere nelle  
condizioni di affrontare l'incarico relati-

vo al punto all'ordine del giorno, attac-  
cando frontalmente Ardicca e l'ammi-  
nistrazione comunale accusandolo di  
essere "i merdanti" dalle manomissioni  
contabili che si sono verificate, ritenibili  
responsabili di una gestione  
"allegria" delle finanze comunali. A  
queste accuse il Sindaco risponde con-  
cordo la stampa, esordendo nel parlar  
sotto di una struttura del consiglio  
comunale polisti e dei rappresentanti  
politici della coalizione: Ferrari per Ardicca  
e Ortorese per Forza Italia: "Con un atto di  
scioaglio politico si aggrava di  
questa situazione - rinvoca la dose  
Ardicca - per chiedere le mie dimissioni.  
Voglio dire con nettezza che io sono al  
mio posto e con serenità e senso di  
responsabilità". Poi la linea  
difensiva sui fatti che hanno sostenuto  
un'accessissima polemica fra i due  
schieramenti: "L'iniziativa partita dal  
l'amministrazione comunale e dal  
Direttore Generale che dopo aver sol-  
lecitato più volte il dirigente a fornire i  
dati necessari alla formulazione della  
delibera di approvazione del conto con-  
suntivo 2003, hanno commesso i reati  
del cui infamismo di quanto stava  
avvenendo ed effettuando con loro  
un'attesa verifica".

Avendo ricostruito delle in-  
terrogazioni, continua il Sindaco - e non  
avendo ricevuto spiegazioni da parte  
del dirigente intenzionato abbiamo ogget-  
to di conseguenza". Ma adesso l'unica  
cosa certa che necessario correre  
a chiarire per scongiurare innanzi tutto  
la possibilità di scioglimento del

## Come si è arrivati alla sospensione del Rag. Generale

Giunta Comunale che di parte della di-  
rezione negoziata e appesantita rinvia  
finanziarie e nell'utilizzo delle stesse in  
assenza di coerenza con il documento  
contabile di previsione annuale approvato  
dal Consiglio Comunale", e ancora  
"l'eccessiva e arbitraria concentrazione  
delle funzioni di gestione al Dirigente di  
Ragioneria a discapito della partici-  
pazione e responsabilità di altri dirigenti".  
Le risultanze della commissione sono  
datate il marzo 2004 e portano la firma  
di tutti i gruppi consiliari rappresentati a  
Sala d'Arco.

La vera pietra dello scardolo  
rappresentata da una delibera di giunta  
Comunale del 17 marzo 2003 e avvenne  
per oggetto un contributo al collegio dei  
Rettori per la realizzazione della setti-  
mana santa in occasione della Pasqua  
2003. In questa delibera al legge infatti

Consiglio Comunale. Infatti entro il 30  
di questo mese gli ingiganti di Sala  
d'Arco dovranno approvare gli equilibri  
di bilancio, il conto consuntivo per il  
2003 e l'assetto-amministrativo 2004.  
"Stiamo preparando in queste ore -  
assicura Ardicca - la manovra di asse-  
stamento di bilancio per evitare un  
eventuale scioglimento del Consiglio  
Comunale del Comune di Ardicca".  
Skitto dopo aver chiesto il proprio  
ruolo e le eventuali responsabilità,  
sima dimenticare un accordo alla pro-  
pria integrità morale per la salvaguar-  
della della quale "si ha fatto" in tutte le  
sali politiche e legali" Ardicca prova a  
dare la propria versione sulle reazioni  
del centro sinistra: "E' volutamente  
fatta perdere alla città una grande  
occasione per conoscere il RCG il cui  
iter pu' dirsi finalmente concluso".  
E' stata una strumentalizzazione orche-  
strata ed ad evitare che si discus-  
tesse del nuovo assetto istituzionale  
della città, bersagliando l'ammini-  
strazione di accuse di "collusione" che or-  
tamente non ci appartengono".

Sulla stessa lunghezza d'onda  
il Presidente Provinciale di AN Danta  
Ferrari che sottolinea come, a suo  
parere "c'è qualcuno preoccupato del  
fatto che a Riva si voti veramente nel  
2006 prima che finisca la carica di  
Sindaco del Comune. Tutto ciò non pu' per  
giustificare un'azione tesa a scalfire  
l'incrollabilità di un Sindaco sul quale AN  
investe da più di 48 anni". E ancora il  
retroscena prevede il presidente  
Ortorese che consiglia al centro sinistra

della necessità di impegnare una  
somma di circa 20.000 Euro, fra cui  
una disponibilità di gran lunga inferiori.  
Per effetto di questo provvedimento il  
Dott. La Greca era autorizzato ad "en-  
cipare l'intera soma alle partite di gio-  
dando atto che non appena approvato il  
bilancio per l'esercizio finanziario 2003  
si provvederà alla necessaria regolariz-  
zazione contabile". Le accuse delle  
opposizioni si basano sul fatto che da  
tale autorizzazione si evince che  
l'avallo da parte dell'amministrazione  
alla contabile contro del diri-  
gente contabile, tanto onto che tale  
procedura - irregolare, cioè come evi-  
denziato dai revisori - del RCG del  
Comune.

L'organo di  
controllo infatti, in una nota data 24  
giugno 2003, proprio in relazione  
(continua nella pagina accanto)



(continua dalla prima pagina)  
**Bilanci Gonfiati**  
 di Massimo Castagna

**Bilanci Gonfiati?** Dissasto finanziario del Comune? Sembrerebbe proprio di sì e la soppressione del Regioere Generale ne è la conferma. Così per la prima volta, se non andiamo errati, il Comune di Enna conosce una crisi di bilancio. E, come accade, facendo affondare la città in un buco. Non allarmarsi, né pettegoleggiare giornalismo, ma la puzza è semplice realtà. Così come reale che certe e corteggi sono stati investiti in tutta fretta alla procura della repubblica e alla corte dei conti, oltre che all'assessore Regionale Eraldo Locai. E, come sono reali le perplessità ai uffici ed istituzioni preposte da parte delle amministrazioni competenti.

E intanto la gravità della situazione abbiamo dovuto rilegare in larga parte il giornale, per chi si accende, ma non avremo rispettato la snailletta salita. Potremo dire che lo avevamo detto già da tempo che le cose non andavano in maniera lineare, ma non vogliamo essere profeti di sventura. Una cosa assolutamente certa: così non si può più andare avanti. Né lo si può più perché il bilancio del Comune che quasi sicuramente sarò dichiarato in

Come si arrivati...  
 (continua dalla pagina

La lunga storia delle contrapposizioni tra maggioranza e opposizione al Comune di Enna in tema di bilancio e gestione finanziaria del Ente non nasce certamente oggi con la vicenda legata alla soppressione del dirigente del servizio di regolarità del Comune, che ne rappresenta per il punto di polemica più alto. Non bisogna infatti dimenticare che la gestione finanziaria del Comune capoluogo era stata oggetto dell'attenzione di una commissione speciale di iniziativa, dalle cui attività si è a suo tempo occupato il nostro giornale, e che evidenziò una serie di "irregolarità". Per questa l'assenza dello strumento contabile della gestione finanziaria e contabile quale il Piano

Dissasto Finanziario a pagarne le conseguenze saranno tutti da reperire, anzi anche quelli che della gestione allegra e spensierata dei fondi pubblici non se ne sia niente.

Tutto il nudo politico e locale che si è venuto agli esordi. Il nostro sindaco, in una conferenza stampa ha spiegato la sua posizione che, pur con una certa amara denuncia nel quale si legge tra l'altro "la politica impone il rispetto di regole ferme tra le quali il dovere per chi dirige istituzioni locali, ancora di più si manda al popolo, di fare chiarezza sulla gestione della cosa pubblica e di denunciare eventuali fatti gravi commessi a danno di tutta la collettività. Assieme sbrogliati ad un vero vertice politico ed amministrativo che si svolgerà il prossimo 26 settembre, la Commissione Comunale di Enna presieduta dal Sig. Sindaco Achino, occupato, in questi anni, ad "altre cose", non ha mai beneficiato di questa città capoluogo. Un terreno che ci lascia attori e spettatori e di cui non siamo ancora in grado di comprendere e valutare l'estesi della gravità. I fatti che conosciamo tuttavia sono sufficienti per definire la situazione grave e frase anche "catastrofica".

Il gravissimo il provvedimento adottato dalla Sindaco nei confronti del Regioere

Esecutivo di Gestione.

Ma anche l'esistenza di comportamenti anomali e irregolari sia della Giunta Comunale che di parte della dirigenza nell'identificazione della risorse finanziarie e l'utilizzo delle stesse in assenza di coerenza con il documento contabile di previsione annuale approvato dal Comune. E, infine, la mancanza dell'arbitrio del Comune, che ne rappresenta per il punto di polemica più alto. Non bisogna infatti dimenticare che la gestione finanziaria del Comune capoluogo era stata oggetto dell'attenzione di una commissione speciale di iniziativa, dalle cui attività si è a suo tempo occupato il nostro giornale, e che evidenziò una serie di "irregolarità". Per questa l'assenza dello strumento contabile della gestione finanziaria e contabile quale il Piano

La vera pietra dello scandalo, è rappresentata da una delibera di Giunta Comunale del 17 marzo

generale del Comune di Enna che è stato sospeso dal suo incarico con determini a sindacale del 24.11.04. Una gestione del Sindaco e della sua Giunta troppo "visitata" sul piano amministrativo e finanziario perché sempre fortemente impegnata a risolvere i problemi di altra natura, politico di corporativismo. Un Sindaco che sostituisce ben 33 assessori in 40 mesi non può che essere autunno "distratto" sulla gestione amministrativa del Comune."

«I Gruppi Consiliari Comunali del centro-sinistra - stato ribadito nel documento - hanno ipotizzato in questi anni che si consumassero numerosi atti illegittimi ma hanno soprattutto messo in atto una seria politica di rigore e di contenimento del bilancio comunale. Nonostante le accuse del Sindaco e gli articoli tendenzialmente apparsi sui quotidiani locali a firma dei suoi assessori "procuratori e giornalisti" le forze politiche di centro sinistra hanno operato una manovra di bilancio che pre-

vedeva notevoli tagli alla proposta dell'Amministrazione cittadina e "realisti" i dati ed evitando un ulteriore tracollo finanziario. Quanto sarebbe stata più grave oggi la situazione se fosse stata approvata la proposta dell'Amministrazione che aveva elaborato entrata tributaria in materia di contratti pari a Euro 2.450.000 e fronte dei 687.500 Euro realmente innestati. Senza volere dare le entrate relative al centro edificio o ad altre voci di spesa scongiurate e poco realistiche. Avremo avuto un debito senza più grazie e irrimediabili da pagare sulle tasche dei cittadini? Non per voler ribaltarne che attraverso la Commissione di Indagine, volta dal centro-sinistra, la sua Relazione Conclusiva con cui ogni ancora più grave, si erano già rappresentati i dati di una gestione cortabile nei confronti del rispetto delle norme di gestione e contabilità, prese di controllo di gestione e in assoluta violazione delle competenze del Consiglio Comunale. E ancora il man-

Se devi  
**VENDERE - AFFITTARE**  
**ACQUISTARE**  
**CASE o TERRENI**

**IL MIO AGENTE**

**IMMOBILIARE**

di Carmelo Battisto

**ti dà una mano  
 a realizzare  
 i tuoi progetti**

**Visitateci in...**

Piazza S. Cataldo, 1 - Enna - Tel/Fax 0935.24490 - Cell. 347.6943193

Iscrizione ruolo mediatori di Enna n°59 - R.E.A. ENNA 57883

## SVILUPPO E CRESCITA ECONOMICA DELLA NOSTRA PROVINCIA

### Rilancio del dialogo tra Confindustria e Sindacati per trovare nuove vie per la crescita economica della nostra realtà

Per discutere dei temi riguardanti le prospettive di sviluppo economico del nostro territorio, la redazione di Dedalo ha rinviato attorno ad un tavolo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali CGIL - CSI e UIL, e i vertici della Confindustria ennese. Ma prima di entrare nel merito della discussione promossa dal nostro giornale permetteteci di sottolineare che l'attenzione e la disponibilità di tutti coloro che hanno accolto in questi ultimi mesi il nostro invito a confrontarsi e a discutere sui più meriti argomenti, non può non incoraggiarci, considerando anche che il livello qualitativo d'effetti ai nostri lettori dallo spazio dell'"a tu per tu" si alza di numero in numero.

Non era infatti per nulla scontato che l'Associazione degli industriali della provincia di Enna si presentasse all'appuntamento con una delegazione ai massimi livelli, guidata dal presidente Franco Gallino e composta dal vicepresidente Rocca dal direttore della rivista "L'etereo" di consentivano anche una punta di soddisfazione per un dibattito che non solo consentiva a chi ci legge di avere un'idea più chiara delle posizioni in campo, ma che ha gettato le basi per un percorso di dialogo tra le organizzazioni sindacali e l'organizzazione di rappresentanza della impresa. E di questo non è un risultato da poco.

Il proprio sui rapporti con i sindacati che il presidente Gallino inizia il suo intervento: "Non si tratta di realizzare alcuna pace - spiega - perché noi non ci siamo mai visti in guerra. Si tratta piuttosto di riconoscere una condivisione sulla visione generale sul mondo dell'impresa e il mercato. Ma possiamo non tenere conto del fatto che in un mondo sempre più globalizzato la necessità di competenze a tema che riguarda tutti". Già da queste premesse si evidenzia come la Confindustria sia un settore abbandonato della linea che stata di Paggiaro - a causa di contratti non rispettati e di una certa diffidenza nei confronti della nostra azienda. Il sindacato oggi troppo spesso visto come il nemico in azienda, quando invece vero l'esatto il opposto, perché innanzi tutto interesse dei lavoratori che l'impresa non abbia difficoltà e operi al meglio".

Insomma disponibilità al dialogo ma con la garanzia del rispetto delle prospettive del sindacato. E su questo piano tende a stemperare le critiche il direttore di

D'Amico, ovvero quella dello scarto frontale con il sindacato per esempio all'articolo 18, per approdare alla linea del dialogo volta dal neo presidente confederale Montanaro. "Se ci fermiamo a litigare - continua Gallino - le difficoltà resteranno e, nel frattempo, il mondo andrà avanti".

Ma oggi la difficoltà principale per chi fa impresa in Italia rappresentata dai cosiddetti paesi emergenti a cominciare dalla Cina che, grazie al bassissimo costo della manodopera, riesce a produrre a costi bassissimi destabilizzando così i mercati internazionali. "Mentre le nostre imprese - spiega ancora Rocca - in Romania, Insegnando i costi bassi della manodopera, la Cina cresceva. Oggi non pensabile - sostiene ancora Gallino - competere sul piano del costo del lavoro ma piuttosto cercare di investire in qualità ed innovazione".

A queste argomentazioni fa eco il giovane segretario generale della CGIL ennese Michele Paggiaro: "Il contesto generale della nostra realtà non aiuta né il lavoratore né l'imprenditore, e questo vale a maggior ragione nel mezzogiorno che è il nostro territorio. Le politiche di sostegno economico agli investimenti". E ancora il leader del sindacato rosso traccia le linee del dialogo: "Mi confronto i temi dello sviluppo economico, oggi non siamo in grado di reggere alla concorrenza dei paesi emergenti se non puntiamo sull'innovazione e sulla ricerca anche sfruttando la presenza dell'università". Insomma il sindacato dimostra ancora una volta di avere le idee chiare, non risparmiando neppure le critiche alla classe imprenditoriale: "I lavoratori vivono in questo caso situazioni di estrema difficoltà. E' necessario infatti che stanzino crediti per promuovere e coordinare le azioni di sviluppo della nostra realtà Enninese per davvero. Su questo aspetto la presa di posizione del segretario provinciale della UIL Vincenzo Mudaro sul ruolo del CESIS (la cabina di regia creata per coordinare gli interventi del Ratto Provinciale e che era diretta da Arcinobene a tutti gli interventi connessi con lo sviluppo economico della nostra provincia ndr) più che netta: "bisogna trovare un luogo di discussione sul tema economico, ruolo che potrebbe essere assolto dal CESIS se questo non fosse gestito solo come posto di sottogoverno. Impresa, istitu-



Un momento del forum

di Massimo Castagna e Gianfranco Gravina

Per discutere dei temi riguardanti le prospettive di sviluppo economico del nostro territorio, la redazione di Dedalo ha riunito attorno ad un tavolo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali (CISL, CGIL e UIL) e i vertici della Azienda Ospedaliera Umberto I di Enna, emessa. Ma prima di entrare nel merito della discussione promossa dal nostro giornale premettibili di sottolineare come l'attenzione e la disponibilità di tutti coloro che hanno svolto in questi ultimi mesi il nostro invito a confrontarsi e a discutere sui più svariati argomenti, non può non incoraggiarci, considerando anche che il livello qualitativo e il grado di serietà, lettrici dallo sguardo dell' "a tu per tu" si alza di numero in numero.

Non era infatti per nulla scontato che l'Associazione degli Industriali della provincia di Enna si presentasse all'appuntamento con una delegazione ai massimi livelli, guidata dal presidente Franco Gulino e composta dal vice-presidente Rocca e dal direttore Gillo Matera. I lettori ci consentiranno anche una punta di soddisfazione per un dibattito che non solo consentirà a chi ci legge di avere un'idea più chiara sulla possibilità via di sviluppo della nostra realtà, ma che ha gettato le basi per un percorso di dialogo tra le organizzazioni sindacali e l'organizzazione di rappresentanza delle imprese. E di questi temi non un risultato da poco.

Al proprio sui rapporti con i sindacati che il presidente Gulino ha fatto il suo intervento: "In un'ottica di realismo, ma che ha gettato le basi per un percorso di dialogo tra le organizzazioni sindacali e l'organizzazione di rappresentanza delle imprese. E di questi temi non un risultato da poco.



Enzo Rocca, Michele Pagliaro e Giuseppe Liguori

**EDITOOPERA**  
servizi grafici editoriali  
Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina  
elabora e realizza  
prodotti per la  
comunicazione



Gillo Matera e Giuseppe Rocca

un tema che riguarda tutti". Gli da questo momento l'evidenza che è da parte di Confindustria che si sta un netto abbandono della linea che è stata di D'Amato, ovvero quella dello scontro frontale con il sindacato per esempio sull'articolo 18, per approdare alla linea del dialogo volta dal neo presidente Montezomolo. "Se ci fermiamo a litigare - continua Gulino - le difficoltà resteranno e, nel frattempo, il mondo andrà avanti".

Ma oggi, la difficoltà principale per chi fa impresa in Italia è rappresentata dai cosiddetti paesi emergenti, a cominciare dalla Cina, grazie al bassissimo costo della manodopera, riesce a produrre a costi bassissimi destabiliando così i mercati internazionali. "Mentre le nostre aziende si spostano in Romania, inseguendo i costi più bassi della manodopera, la Cina cresceva. Oggi non pensabile - sostiene ancora Gulino - competere sul piano del costo del lavoro ma piuttosto, possiamo investire in qualità ed innovazione".

A queste argomentazioni fa eco il giovane segretario generale della CGIL emense Michele Pagliaro: "Il contesto generale della nostra realtà non aiuta né il lavoratore né l'imprenditore, e questo vale a maggior ragione nel mezzogiorno che ha visto l'assottigliamento di tutte le politiche di sostegno economico agli investimenti". E ancora il leader del sindacato rosso traccia le linee del dialogo: "Nel confronto i temi dello sviluppo devono essere centrali, oggi noi siamo in grado di reggere alla concorrenza dei paesi emergenti se non puntiamo sull'innovazione e sulla ricerca anche sfruttando la presenza dell'università".

Intanto il sindacato dimostra ancora una volta di avere le idee chiare, non risparmiando neppure le critiche alla classe imprenditoriale: "I lavoratori vivono in qualche caso situazioni di difficoltà - sottolinea infatti Pagliaro - a causa di contratti non rispettati e di una certa diffidenza nei confronti delle azioni di innovazione". Il sindacato oggi troppo spesso visto come il nemico in azienda, quando invece vero il nostro rapporto, però innanzi tutto interesse dei lavoratori che l'impresa non abbia difficoltà e operi al meglio".

Insieme disponibili

al dialogo ma con la garanzia del rispetto delle prerogative del sindacato. E su questo punto tende a stampare le critiche il direttore di Confindustria emense Gillo Matera che evidenzia come: "il nostro tessuto imprenditoriale giovane ed per questo motivo che manca un rapporto stabile con il sindacato. Per questa ragione abbiamo promosso tra le aziende insediati all'ISEI di Enna un comitato che abbia delle strategie comuni anche nelle relazioni sindacali".

In definitiva il tema che ritorna costantemente in queste discussioni quello di una classe imprenditoriale che, per diverse ragioni, non ancora del tutto all'altezza della sfida dello sviluppo del nostro territorio. Ma anche in questo senso bisogna rilevare uno sforzo positivo da parte dell'associazione degli industriali, come spiega il vicepresidente Rocca: "Bisogna far crescere una cultura imprenditoriale puntando sui quei settori che possono garantire ricchezza tenendo conto della vocazione del nostro territorio. Per questo motivo la valorizzazione delle produzioni legate all'agroalimentare da un lato e del turismo dall'altro sono aspetti fondamentali per raggiungere il traguardo della crescita economica dell'emense. Tutto ciò va fatto tenendo nella giusta considerazione le organizzazioni sindacali".

Ma ci è non basta. E' necessario infatti che strumenti come il progetto e coordinare le azioni di sviluppo della nostra realtà funzionino per davvero. Su questo aspetto la presa di posizione del segretario provinciale della Uil Vincenzo Mudaro sul ruolo del centro De calata di regia creata per coordinare gli interventi del Basso Territoriale e che ora dovrebbe sovrintendere a tutti gli interventi connessi con lo sviluppo economico della nostra



**Regione Siciliana**  
**AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA**  
azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

## Come prenotare le prestazioni ambulatoriali

Nel vecchio ospedale sito ad Enna Alta, oltre ad alcuni reparti (Anatomia Patologica, Dermatologia, Geriatria, Malattie Infettive, Nefrologia e Dialisi, Recupero e Riabilitazione Funzionale, Psichiatria) si trovano alcuni ambulatori che insieme a quelli locali nella nuova struttura di Cda Ferrante offrono un'ampia gamma di prestazioni ambulatoriali che abbracciano un bacino d'utenza che spazia al di là dei confini provinciali designati, infatti i nostri servizi accolgono anche gli utenti esterni. Si può accedere alle prestazioni ambulatoriali dell'ospedale attraverso il **Call Center** (digitando il Numero Verde 800657690) da Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e dalle ore 15.30 alle ore 17.30, o prenotando personalmente presso gli sportelli CUP di Enna Alta e di Enna Bassa dalle ore 8.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali. Il responsabile dei Poliambulatori è il Dr. Giuseppe Camilleri.

**Il Direttore Sanitario**  
**Lia Murè**

Regione Siciliana  
Azienda Ospedaliera "Umberto I" Enna  
Ambulatori Ospedalieri Enna Alta  
Prenotazioni Tramite Call Center Num. Verde 800 657690  
Responsabile Dott. Giuseppe Camilleri

SPECIALITA'	ORARIO	GIORNI
Cassa ticket	8.30-12.30	da lunedì a sabato
Ortopedia	16.00-18.00	lunedì
Ortopedia	11.00-12.30	lun.-mercoledì-ven.
Visite ostetriche e ginec.	10.00-12.00	martedì-venerdì
Visite (per menopausa)	9.00-11.00	venerdì
Colposcopia	10.00-13.00	lunedì
Pap-test		
Nefrologia	9.00-10.00	da lunedì a venerdì
Fisiatria	9.30-11.00	mar.-mercoledì-gio.-ven.
Elettromiografia (Dr. Vican)	10.00-13.00	lunedì
Dermatologia	11.00-12.00	da lunedì a venerdì
Dermo-oncologia	9.00-10.00	sabato (reparto)
Laboratorio analisi	8.15-9.30	da lunedì a sabato
Chirurgia generale	12.00-13.00	mar.-mercoledì-gio.-sab.

Regione Siciliana  
Azienda Ospedaliera "Umberto I" Ospedale Nuovo  
Ambulatori Ospedalieri  
Prenotazioni Tramite Call Center Num. Verde 800 657690  
Responsabile Dott. Giuseppe Camilleri

SPECIALITA'	ORARIO	GIORNI
Cup Enna Bassa	8.30-12.30	da lunedì a sabato
Chirurgia endoscopica	10.00-12.00	martedì-giovedì-sabato
Chirurgia toracica	9.00-10.00	lunedì-venerdì
Otorino	9.00-11.00	lunedì-martedì-venerdì
Otorino	11.30-13.00	giovedì
Medicina	11.00-12.00	martedì
Urologia	9.00-11.00	giovedì-venerdì
Urologia	9.00-10.00	lunedì
Ostetricia Ecografia Ginecologica	11.30-13.00	lunedì-mercoledì
Oncologia	8.30-11.00	mercoledì
	15.00-18.00	martedì-giovedì
Eco-doppler arti inf. e T.S.A. (Dr. Alaimo)	10.30-13.00	martedì-giovedì
Eco-doppler T.S.A. (Dr. Scarlata)	8.30-9.30	lunedì-giovedì-venerdì
Elettromiografia (Dr. Scarlata)	9.30-12.00	giovedì
Cardiologia	10.00-12.00	lun.-mart.-mercoledì-gio.-ven.
Eccardiogramma	15.00-17.00	lun.-mart.-gio.-ven.
Neurologia	12.00-13.00	lunedì-martedì-giovedì
	11.30-12.30	venerdì
Laboratorio Analisi	8.30-10.30	da lunedì a sabato
Oculistica	10.00-11.00	lun.-mart.-gio.-ven.
Pediatria	11.00-12.00	lunedì-mercoledì-venerdì
Neonatalogia	9.00-12.00	lunedì-mercoledì-venerdì
Eccardiologia fetale Cardiologia pediatrica	15.00-20.00	mercoledì

## NON SI VIVE DI SOLA UNIVERSITÀ

L'elevazione a capoluogo nel 1926 convinse gli ennesi che si poteva vivere di sola Provincia. Fu un disastro. Tutti aspirarono a fare gli impiegati, così fallirono agricoltura, commercio e artigianato

Come accade in genere per tutte le comunità, anche l'istituzione del IV polo universitario ad Enna, giustamente accolta con scotticando da tutta la città, espone oltre che agli inimmaginabili benefici, anche a potenziali rischi sui quali occorre attento e oculato affidarsi. Affidarsi al risultato conseguito, dando per scontato che da esso discenderà in modo automatico e senza esclusioni positive, negative e misce e deleterio.

Il difficile viene adesso. La transizione da polo decentrato al Mirar è un processo e prestigioso come Catania e Palermo a libera Università prima rappresentazione un problema di non poco conto. Per questo motivo, l'autonomia ottenuta con il riconoscimento da parte del MIUR non potrà di certo prescindere da una contestazione e dal confronto con le altre Università italiane. Per evitare una competizione deleteria, occorre deconcentrare le qualità facoltà specialistiche che da tempo, ormai, assicurano solo la licenzia didattica, ed anche la creazione di centri di ricerca in competizione tra loro, programmando un'offerta formativa diversificata e originale per ogni polo universitario.

L'integrazione di sistemi sul sistema dei servizi potrà favorire il rapporto, altrimenti non facile, di personale docente professionalizzato e di prestigio. Per il mantenimento di questo fondo qualitativo indispensabile dialogo, necessita il reciproco riconoscimento degli interlocutori e un'apertura di tutti al riferimento al problema del ruolo della politica nella creazione della quarta Università che, fuori dalle sue dinamiche, sulle quali critiche ma anche perplessità. Se la "politica" ha rappresentato il veicolo necessario per la costituzione prima del 1926, poi della sua assenza o mancanza, è un dato non meno necessario che la politica stessa per costruire la crisi e la crisi in se stessa.

Se la classe dirigente locale e isolare, nella vertice dei colori politici, può vantare un merito, in questa nuova fase deve autoimporsi per evitare un demerito, ed impegnarsi nei posti al servizio dell'Università non ponendo questo al proprio

servizio, ne deriverebbe una perdita d'immagine, pregiudizievole se non fatale, per le tante finanze scosse che in esse si ripropongono. Questa palla multo deve conquistarsi sul campo considerazione e prestigio attraverso una trasparenza e onestà, la validità dell'offerta formativa, la qualità dei docenti, l'avvicinamento di corsi di laurea innovativi e a una prospettiva di sviluppo futura e credibile, la manifestazione di una autentica libertà culturale.

I rischi maggiori sono comunque legati ad una mancata valutazione dell'impatto ambientale che una struttura così complessa e qualificata deve attivare una cura massiccia di studenti, servizi e qualificati per infrastrutture e servizi, con un'edilizia pubblica e residenziale funzionale, con scarse risorse scarse e scarse, e con un basso dinamismo culturale ed economico.

Senza un'adeguata programmazione di interventi a medio e lungo termine, misti a favorire l'accoglienza e l'integrazione fra universitari e cittadini, si rischia un flop di enormi dimensioni e feroci distacchi di disaggio. Basti pensare all'impennata del prezzo degli alloggi,

anche dei singoli posti letto, che si è verificato tra i nuovi ospiti, vittime di una assurda speculazione da parte dei locali, ma anche tra i residenti, in affitto che si vedono sottrarre per far posto a nuovi e più remunerativi inquilini. La creazione di un Campus, ma di dimensioni ragionate, e un'offerta di servizi a ragioniera negli edifici, tra mega Campus, invece, prelevare di una onerosa ricerca economica di mercato che si discosta e distacca, mentre tenderebbe a calmierarsi, e inoltre dare vita a un ghetto studentesco separato e solo della vita cittadina.

Si discute molto della possibilità di decentrare ad Enna alta alcune facoltà, settore dei edifici e quartieri. Se la classe dirigente locale e isolare, nella vertice dei colori politici, può vantare un merito, in questa nuova fase deve autoimporsi per evitare un demerito, ed impegnarsi nei posti al servizio dell'Università non ponendo questo al proprio

che passa oggi il concetto.

L'idea condivisibile ma pone una domanda: "Si vive di sola Università?" Non si può sacrificare all'altare del nuovo Moloch, quel poco che esiste e quel tanto che la città attende da tempo. Le scuole di ogni ordine e grado hanno problemi di sovrappienezza, di sicurezza, di staticità; scetticismo anche le scuole? Le delocalizzazioni e dove? Manca una casa di riposo per gli anziani e non prevedibile che il loro numero diminuirà dal momento che la popolazione anziana destinata ad aumentare.

Manca un teatro, un



## Università: quali prospettive?

Organizzato dal Club Service del capoluogo ennese, il convegno sul futuro dell'Università, ha registrato una massiccia presenza di pubblico, particolarmente interessante. Speranze, conferme e potenzialità sul futuro della neo-Università. Ferdinando Iacopi, Rettore dell'Università di Catania, ha spiegato la costituzione di un Politecnico del Mediterraneo in Sicilia pro-

Ha proseguito Salvatore Barbagallo, Preside della Facoltà di Agraria a Catania, che, contraddicendo in pieno le parole del precedente oratore, ha illustrato la Facoltà di Agraria (decentrata a Misena, a conferma dell'intenzione di assicurare la vocazione del territorio nell'istituzione dei corsi universitari). E' stato, poi, la volta del Preside Agrario Enna, della Facoltà di Medicina a Catania, che ha ricordato le antiche origini

cinema, un centro sociale, un punto scacco, una famiglia per soggetti in difficoltà, spazi di crescita dignitari e caritativi. Mette i piedi si scolaro in processione per seguire il faro del nuovo Santo, creando sia opportuno indagine in retrospettiva e presente, quali che gli altri hanno senso di pensare. Di che vivere e come vivere in questa città che a dipetto di tutto "compie una città" e non una Università.

Come utilizzare al meglio questa occasione per

aggiungere qualità, vivibilità, vitalità e non togliere quello che c'è o rinviare quello che non c'è, come si diceva una

# L'acquario sotto

## l'albero!

Scegli la misura, il prezzo non cambia!



60 - 80 - 100 cm



EURO

9,00

Acquario completo:

Vasca - Vano Filtro - Termoriscaldatore

Pompa - Impianto neon - Tavolo



CANI - GATTI - UCCELLI  
RODITORI - RETTILI - ACQUARI

Eukanuba ROYAL CANIN FRONTLINE ferplast **oro** Askol TetraMin **oro**  
Barrafranca (EN) - Via S. Bernardo, 3/5 - Tel. FAX 0934.467339  
Enna Bassa - Compl. Enna Due pal.18 Tel. FAX 0935.533656  
Caltanissetta - Via Leone XIII, 16/E Tel. FAX 0934.597359  
Piazza Armerina (EN) PROSSIMA APERTURA

Ritaglia questo coupon e con l'acquisto di un acquario presso i nostri punti vendita riceverai un simpatico omaggio

Offerta valida fino al 31/12/2004



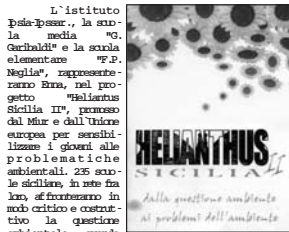
## Freno all'anatocismo bancario

Per molto tempo le banche hanno applicato un calcolo dei tassi di interesse che secondo la Corte di Cassazione era illegittimo. In seguito alla sentenza n. 21095 del 4 novembre '04, della Suprema Corte di Cassazione, si riconosce al contribuente una migliore tutela, e si costringono le banche al ricalcolo e alla restituzione degli interessi indebitamente percepiti con l'ingiusta pratica.

Studia scritta per le banche - dichiara il dott. Giampaolo Ligando, consulente della Conferenza di Roma - La Cassazione ha messo una pietra tombale sulla vecchia questione dell'anatocismo praticato dagli istituti di credito. In pratica quando il conto del correntista era in nero gli interessi venivano calcolati annualmente, quindi era in rosso il calcolo avveniva trimestralmente. Grazie centinaia di migliaia di procedimenti giudiziari di condanna, comporta un rischio finanziario per le banche doppio o triplo rispetto agli impieghi in giro.

La legge ha valore retroattivo, quindi possono richiedere i rimborsi degli ultimi 15 anni, tutti coloro che hanno ancora un conto corrente presso l'Istituto di credito, oppure chi, pur non avendo più il rapporto con la banca abbia conservato le scritture contabili. Per informazioni basta contattare la Conferenza di Roma, che ha lanciato la campagna "808 Anatocismo", chiamando il numero 0935-

## Un "girasole" per la Sicilia



L'Istituto Pisa-Ipsar, la scuola media "G. Garibaldi" e la scuola elementare "F.F. Neglia", organizzarono Brna, nel progetto "Helianthus Sicilia IV", promosso dal Mir e dall'Unione europea per sensibilizzare i giovani alle problematiche ambientali. 235 studenti siciliani, in otto frazioni, si incontrano in modo critico e costruttivo. La questione ambientale, avvertita come dietivo comune, quello di far sviluppare nei giovani e in tutto il contesto sociale che li circonda, comportarsi rispettosi e coesivi nei confronti del proprio territorio.

Sotto la guida degli insegnanti, in 50 ore extrascolastiche, suddivise in attività di ricerca, laboratori e visite guidate, i giovani devono analizzare i problemi dell'ambiente nelle varie zone della Sicilia e nei vari ambiti, dall'agricoltura, alle aree urbane, alle aree industriali. Alle scuole estesi sono

stati assegnati a tal fine due moduli, "Antropos e topos" per lo studio degli aspetti naturalistici, paesaggistici e antropologici della zona dell'Albania, e "L'acqua vita" per lo studio dell'ecosistema del lago Pergusa. Collaboreranno con loro esperti di Legambiente e della Lipu e il Municipio di Mazza Rosta Demaniali.

La presentazione ufficiale del progetto ad Brna, si tenne giovedì 4 novembre con un incontro dal tema "La questione ambientale, ai problemi dell'ambiente", organizzato dall'Istituto Pisa-Ipsar, scuola capofila, vi hanno partecipato Ruggiale Vinciguerra, dell'Istituto di Roma, coordinatore del progetto a livello regionale, Salvatore Scudato, preside dell'Istituto, Maria Rita Giarrizzo e Giovanni Di Bella, direttori rispettivamente della scuola Garibaldi e F.F. Neglia, gli alunni con le famiglie, l'assessore all'ambiente

## San Precario e la Spesa Sociale

Un folto gruppo di persone invade - nel contesto della manifestazione contro il precariato, 6 novembre a Roma - un supermercato e una libreria, esportandone una "spesa" gratuita che poi viene redistribuita all'esterno con una festa. Reazioni furiose da destra. Parole sberleffolate come sfidate di mitra, crimine, violenza, terrorismo hitlerista, attentato contro le leggi dello stato - dirige inflessibile il rappresentante. Da sinistra si condanna con meno sberleffi, si parla di danno all'immagine e alla pratica del movimento, si spesa una chiosa, inequivoca, senza di distanze.

Otto, si tratta di una forma "ille-gale" di lotta e, in questo caso di una "sorveglianza, al fine di farne altrimenti legittime e sperimentate come l'attribuzione di massa e la disubbidienza civile. Ripeto l'impressione che ci sia troppa fretta legislativa. Tanto più che i costi si moltiplicano. L'ultimo episodio al Carrefour di Caserta da dove, giorno 16, trovano sparsi dalla Ixfin di Mercede, da tre mesi senza stipendio, hanno portato via due pacchi di pasta.

Bisogna riflettere. Non si può parlare di furto: i pacchi operano a sorpresa, "in incognito", rubano per sé e poi scappano. Questi prelevano, agiscono a viso scoperto, redistribuiscono "il rubato" e

mettono lì a farsi prendere dalla polizia. Non si può parlare di violenza, 10 di intimi, decidere l'ordine si svolge pacificamente, a tutti ne viene spiegato il senso con tanto di megafono. Ancora: non viene compiuta indisciplinatamente a danno del piccolo commerciante, dall'articolo, del precario di una casa o dell'azienda pensionato, ma all'interno di grossi centri commerciali che non andranno certo in fallimento per questo.

Darigo chiosa che il fatto va collocato su un piano diverso, quello dalle azioni simboliche. Su questo terreno va giudicato, anche perché, a ben vedere, può dirsi molto cose. Innanzitutto metro in piena presenza, di partecipare realmente alle scelte riguardanti il proprio destino - dall'altro, una connessione diretta dal programma politico che, al di là del nero dipinto ideologico, rivendica l'integrità della persona. "Il pane e la rosa" - diceva Rosa Luxemburg. Ciò, ma anche gioia, anche tecnologia e cultura, il cui (costo) possesso in una società avanzata finisce non meno diversamente.

Infine, il fatto che le merci vengano, dimostrativamente, per una volta "liberate" dal prezzo, sottratte allo scambio in denaro, genera un tale scarto di prospettiva da rendere per un attimo tagliare l'ordi-

ne del messaggio più chiaro della "spesa sociale".

Ministrato chiaro - e da non sottovalutare - il disordine realistico verso una classe politica che non sa più trovare le risposte giuste, verso prese di posizione e lotte tradizionali che non riescono più a modificare l'esistente.

Migliore attenzione, specialmente a sinistra, meriterebbe altri aspetti. Il fatto che la protesta nasca in autonomia e sfugga a distinte dall'alto, rimasti sono originali che mettono in moto creatività e fantasia, liberi componenti ludici generalmente trascurati, esplicita da un lato il bisogno non più assimilabile di fare, di decidere in prima persona, di partecipare realmente alle scelte riguardanti il proprio destino - dall'altro, una connessione diretta dal programma politico che, al di là del nero dipinto ideologico, rivendica l'integrità della persona. "Il pane e la rosa" - diceva Rosa Luxemburg. Ciò, ma anche gioia, anche tecnologia e cultura, il cui (costo) possesso in una società avanzata finisce non meno diversamente.

Infine, il fatto che le merci vengano, dimostrativamente, per una volta "liberate" dal prezzo, sottratte allo scambio in denaro, genera un tale scarto di prospettiva da rendere per un attimo tagliare l'ordi-

**RO.GA.**  
Office Ortopediche  
s.a.s.

di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11  
Tel. 0935.502055  
Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue  
Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it

e-mail: info@rogaenna.it

...CONTINUANO LE GRANDI

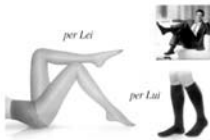
**OPPORTUNITÀ**

Per assicurarsi l'elegante benessere della compressione graduata Sanagens

Acquistando 2 paia di calze o collant Sanagens ne avrai 1 paio in OMAGGIO!

Collant Collant  
**sanaGens**  
COMPRESIONE GRADUATA

per Lei



per Lui

**EGIDIO INGRÀ**

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA ANTINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

lancia una nuova campagna

**ROTTAMAZIONE**

per la tua vecchia caldaia

DI QUALSIASI MARCA

**CONTATTACI!**

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti  
Finanziamento personalizzato

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602 - E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

## Volontariato: un gesto che cambia la vita

Spesso la vita ci mette davanti a scelte piuttosto difficili che ci portano a conclusioni più o meno sbagliate. Ma ci sono anche scelte che ci cambiano la vita, in meglio ed in bene, come il volontariato. Abbiamo chiesto a Brenda Bella, una diciottenne che ha provato questa esperienza, cosa pensa a riguardo.

- Dove hai fatto volontariato?  
 "Al Principe di Piemonte il centro di accoglienza per anziani ad Enna Bessa".  
 - Per una ragazza della tua età una scelta complicata. Cosa ti ha spinto a farla?  
 "Mi vero, una scelta complicata, ma appena arrivai all'entro di accoglienza e vidi quei vecchietti che cercano la tua compagnia con gli occhi, ti passa la stanchezza, la rabbia".  
 - Questo richiede tempo. Tu lo fai tutto l'anno o solo in un determinato periodo?  
 "Io, solo nei mesi estivi perché insieme con la scuola mi



B r e n d a

impossibile".  
 - Cosa ti ha lasciato questa esperienza?  
 "Sicuramente mi ha fatto crescere emotivamente, il primo dicembre invece verranno celebrati gli anni stessi, che con la loro esperienza ti insegnano cose che non sai, mi piace ascoltare il metro ai stoppi soprattutto coloro che non hanno nessuno che li va a trovare".  
 - Resi che rifarei questa esperienza la prossima estate?  
 "Sicuramente, ed una cosa

## Beato De Angelis, compatrono di Enna

Si stanno svolgendo le celebrazioni in onore del Beato Girolamo De Angelis, compatrono della città di Enna.

Le celebrazioni hanno avuto inizio con la processione per la riedificazione della miliqua della chiesa di San Marco a quella di san Bartolomeo.

Dal 29 al novembre al 4 dicembre invece verranno celebrate le loro festività ed avverrà anche il pellegrinaggio degli studenti ennesi alla miliqua.

Martedì 5 dicembre giorno della festa, la sienne celebra una mostra di pitture nel

palazzone arcivescovile presieduta dal cardinale Gennaro. Carlo Sobbi, procuratore generale delle misiciti in



Madagascar. Nel pomeriggio alle 17,30 processione con la statua della studentessa Valentina Gargano la quale, legittimamente, chiedeva che fossero rispettate le regole per le quali un periodo si spende: la pluralità delle informazioni. Lei si premata a rispondere intitolando alla risposta che il problema non era condivisibile ma capire bene. A questo proposito mi premetto fare alcune considerazioni che Lei mi usi: la cortesia di pubblicare sia per dare una risposta diversa alla gentile Gargano ma forse per un servizio ai nostri concittadini. 1. a tutt'oggi NON ESISTE alcuna applicabilità, neppure sperimentale, dalle cellule staminali estrinseci come terapia per i tumori; 2. negli esperimenti sui topi le staminali estrinseci si sono dimostrate cancerogene; 3. esistono appropiate terapie di cellule staminali "ADULTES", cioè non estratte dagli embrioni, ma dal sangue, dal midollo osseo e dal tessuto nervoso di persone già nate. Darpo irrazionale e anti-scientifico utilizzare gli embrioni umani quando possibile prima e più efficacemente, ottenere risultati migliori non utilizzando le staminali estrinseci; 4. in fase avanzata la ricerca su cellule staminali adulte vale a rendere simili alle cellule estrinseci, ma senza eliminare alcuna etica. La scienza può procedere su questa strada. Che le speranze affermazioni corrispondano a verità? Confermato dal Prof. Vescevi che il prof. Anversa ha ribattezzato a "Prof. Vescevi", il prof. Vescevi, che a dispetto del nome e cognome si definisce agnostico e Teista, da quattordici anni (che per il settore "gij etemico") lavora alla ricerca e studio di cellule staminali e in conseguenza a delle massime autorità nel campo.

Rigi, in detta intervista, così si esprime: "Jocare embrioni per poi distruggerli dicendo che non ci sono alternative, e che questo cura malattie terribili, una sciocchezza".

L'intervistatore chiede: "ma perché?". Il prof. Vescevi, risponde: "Perché la clonazione terapeutica è essere un'alternativa. In un'alternativa remota a pratiche terapeutiche esistenti che utilizzano cellule staminali non embrionali. Mi spiego: le terapie a base di cellule staminali tratte dal sangue sono nella pratica medica corrente, ovemente di altissimo livello, che sono migliaia di pazienti l'anno. Poi, il trapianto di cornea: non si fa con le cellule staminali embrionali, ma con le cellule staminali dell'epidemie con cui si costruiscono cornee artificiali da trapiantare. Ancora, sempre con le cellule staminali dell'epidemie si fanno i trapianti di pelle subvita per i grandi ustionati. STIANO PARLANO IN TERAPIE IN PRATICA CLINICA, NON IN PAROLE".

Riprende l'intervistatore: "D'accordo, ma chi pensa alla clonazione terapeutica pensa al diabete e, soprattutto alle malattie neurodegenerative: Parkinson, Alzheimer, Sclerodrosi". Riprende il prof. Vescevi: "Le neurodegenerative sono il tipo di battaglia di chi propugna la clonazione: certo sono malattie terribili e senza cura, ma proprio per questo spaccano il cuore dell'opinione pubblica e la spingono a giustificare tutto. Bisogna, però, di scienziati illuminati, chiedersi: quando siamo vicini a una terapia per questi malati se proccacciamo la via della clonazione terapeutica? Non stiamo, invece, scartando vie più promettenti per aderire al dogma che clonare seppur di libertà scientifica? Bene, la scienza oggi mi dice che siamo lontanissimi da una terapia, per una serie di problemi tecnici, forse insormontabili. L'intervistatore ironizza: "Ma se non si comincia non si arriva mai". Riprende Vescevi: "Ci potremo arrivare, minimo tra dieci anni se va tutto bene".

L'intervistatore lo stimola: "E' una buona speranza". Vescevi risponde: "Sì, perché c'è un'alternativa più vicina a quanto possono utilizzare cellule staminali embrionali per trapiantare nel cervello dei malati e far ricrescere il tessuto irrimediato dalla malattia. E queste sono cellule disponibili dal 1999. Sono quelle che utilizziamo noi in un sperimento recente sull'uno che inizierà entro il prossimo anno. Queste cellule pro-

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

### CELLULE STAMINALI:

#### NON ESISTE ALCUNA APPLICABILITÀ

Ritublichiamo un estratto di una lunga lettera del rag. Rocco Marazzotta che riteniamo interessante e ricca di spunti di riflessione.

Gentile Signor Direttore,

Non sono un esultante lettore di Dedalo, ma a volte mi capita, trovando in giro, di dargli una stropicciata occhiaia senza mai avere la possibilità e molto spesso la volontà di leggerlo con più attenzione. Per questo motivo mi sfuggito il numero dedicato al referendum promosso dai Radicali, mi capitato, però, di leggere la sigla letta dalla studentessa Valentina Gargano la quale, legittimamente, chiedeva che fossero rispettate le regole per le quali un periodo si spende: la pluralità delle informazioni. Lei si premata a rispondere intitolando alla risposta che il problema non era condivisibile ma capire bene.

A questo proposito mi premetto fare alcune considerazioni che Lei mi usi: la cortesia di pubblicare sia per dare una risposta diversa alla gentile Gargano ma forse per un servizio ai nostri concittadini. 1. a tutt'oggi NON ESISTE alcuna applicabilità, neppure sperimentale, dalle cellule staminali estrinseci come terapia per i tumori; 2. negli esperimenti sui topi le staminali estrinseci si sono dimostrate cancerogene; 3. esistono appropiate terapie di cellule staminali "ADULTES", cioè non estratte dagli embrioni, ma dal sangue, dal midollo osseo e dal tessuto nervoso di persone già nate. Darpo irrazionale e anti-scientifico utilizzare gli embrioni umani quando possibile prima e più efficacemente, ottenere risultati migliori non utilizzando le staminali estrinseci; 4. in fase avanzata la ricerca su cellule staminali adulte vale a rendere simili alle cellule estrinseci, ma senza eliminare alcuna etica. La scienza può procedere su questa strada. Che le speranze affermazioni corrispondano a verità? Confermato dal Prof. Vescevi che il prof. Anversa ha ribattezzato a "Prof. Vescevi", il prof. Vescevi, che a dispetto del nome e cognome si definisce agnostico e Teista, da quattordici anni (che per il settore "gij etemico") lavora alla ricerca e studio di cellule staminali e in conseguenza a delle massime autorità nel campo.

Rigi, in detta intervista, così si esprime: "Jocare embrioni per poi distruggerli dicendo che non ci sono alternative, e che questo cura malattie terribili, una sciocchezza".

L'intervistatore chiede: "ma perché?". Il prof. Vescevi, risponde: "Perché la clonazione terapeutica è essere un'alternativa. In un'alternativa remota a pratiche terapeutiche esistenti che utilizzano cellule staminali non embrionali. Mi spiego: le terapie a base di cellule staminali tratte dal sangue sono nella pratica medica corrente, ovemente di altissimo livello, che sono migliaia di pazienti l'anno. Poi, il trapianto di cornea: non si fa con le cellule staminali embrionali, ma con le cellule staminali dell'epidemie con cui si costruiscono cornee artificiali da trapiantare. Ancora, sempre con le cellule staminali dell'epidemie si fanno i trapianti di pelle subvita per i grandi ustionati. STIANO PARLANO IN TERAPIE IN PRATICA CLINICA, NON IN PAROLE".

Riprende l'intervistatore: "D'accordo, ma chi pensa alla clonazione terapeutica pensa al diabete e, soprattutto alle malattie neurodegenerative: Parkinson, Alzheimer, Sclerodrosi". Riprende il prof. Vescevi: "Le neurodegenerative sono il tipo di battaglia di chi propugna la clonazione: certo sono malattie terribili e senza cura, ma proprio per questo spaccano il cuore dell'opinione pubblica e la spingono a giustificare tutto. Bisogna, però, di scienziati illuminati, chiedersi: quando siamo vicini a una terapia per questi malati se proccacciamo la via della clonazione terapeutica? Non stiamo, invece, scartando vie più promettenti per aderire al dogma che clonare seppur di libertà scientifica? Bene, la scienza oggi mi dice che siamo lontanissimi da una terapia, per una serie di problemi tecnici, forse insormontabili. L'intervistatore ironizza: "Ma se non si comincia non si arriva mai". Riprende Vescevi: "Ci potremo arrivare, minimo tra dieci anni se va tutto bene".

L'intervistatore lo stimola: "E' una buona speranza". Vescevi risponde: "Sì, perché c'è un'alternativa più vicina a quanto possono utilizzare cellule staminali embrionali per trapiantare nel cervello dei malati e far ricrescere il tessuto irrimediato dalla malattia. E queste sono cellule disponibili dal 1999. Sono quelle che utilizziamo noi in un sperimento recente sull'uno che inizierà entro il prossimo anno. Queste cellule pro-

### ENNA E LA SINISTRA RADICAL CHIC

Importante descrivere con prosa più acciutata possibile, priva di taglietti stilistici e balie straziate la nuova classe politica della sinistra ennese.

Nel suo esordio potrebbe ipotizzarsi la presenza di qualche figlio della borghesia degli anni '70 e altri beneficiari dell'affluenti society che faceva la sua comparsa come dimensione di massa, soprattutto se si ragiona più a staccare, ai nostri giorni, capigli divinatori. Si dirà che dal tempo dei Gracchi e di Giulio Cesare che il fenomeno registrato, qualsiasi sia stato, il risultato dell'azione congiunta delle due rivoluzioni borghesi e il proletariato.

«uno schema classico, "lo schema". Ma c'è un maj a Enna "lo schema" spirito all'eccesso e il suo esito ultimo rappresentato dal "radical chic", ovvero quella tragedia politico-socio-politica ed evento televisivo dai consigli comunali, che richiama più che le rivoluzioni e le rivolte, i conflitti ideali, qualcosa che ha a che fare più con Freud che con Marx. Nello schema spirito all'eccesso, ciò che si cerca nell'apoteosizzazione politica: un suo aggro alla propria scollata esistenza, un supplemento d'anima per le proprie ipostrofie borghesi o, in definitiva il lavoro (funzionante come confessione cattolica) della propria coscienza sociale nel consiglio comunale in tv si rappresenta il fenomeno sociale che coglie il dandy nel giro della rivoluzione ("Ohio, scoppiata la rivoluzione, ed io non ho nulla da mettere" diceva ironicamente una nota storica).

Che dire poi di questo fenomeno che comparemo la loro iniziazione intellettuale su posizioni ultra-estremiste per poi implacabilmente rifiutare post il proprio oppo sociale e occupare importanti posti dirigenziali?

Sicuramente, Pintor in un momento di grandiosa lucidità mentale dichiara (vedi la "Repubblica" del 9 marzo 2001): "qualsiasi somma di schiavi, da Sparto al polo, ha il potere di sedurre mirando il costo e la verità dell'operazione nella vita pubblica, sono tuttavia rimaste profondamente borghesi nel privato, senza trovare un'annata tra comportamenti intimi e ideali pubblici. Io non c'entro niente con il modo di cui ho parlato per una vita. Un po' come molti intellettuali di sinistra. Non erano niente della realtà di cui si occupano. I vecchi comunisti cercavano di porre rimedio alla scissione, invitando noi giovani borghesi a mescolarci nelle mense degli operai. Era un lavoro di lungo periodo".

Così, detto che se dovessimo spiegare ad uno straniero privo del nostro codice genico, al momento in cui accendiamo la tv ed apriamo al video, contemporaneamente, un rappresentante della sinistra ennese e una politica, il segretario, il primo, non-arrivato l'aria da lungi inglese sarebbe di sinistra e il secondo di destra, con tutta una iconografia scomolta, sarebbe alquanto imbarazzante fornire una spiegazione plausibile. Il secondo, il terzo. Altra figura irripetibile, presente nella prima platea di sinistra il borges "pensionato": prima di destra, poi di centro e momentaneamente in prestito alla sinistra soltanto: quello che con atteggiamento nevrotico presume di essere un socialista estremo e innoa la "fiducia" a tutti i costi, ma anche quello che se la spaglia per primo. Dietro i fermeni incoerenti di "votagabbanismo", che tutto hanno occupato la scena in questi anni c'è sempre la spinta estrema: tutto è innoa a casa Lesse! del borghese convertito, che tutto far furore riflettere sul proprio innoa tutto menta- l'artropo per loro, che tutto vogliono governare fer-

**mobilimazza**  
 di Filippo e Luca Mazza s.a.s.  
 Enna - Via Michelangelo, 169 - Tel. 0935.29292

**PRESENTAZIONE DEL NUOVO SHOW ROOM  
 DI MOBILI MODERNI DI DESIGN.**

**Un'area di 400 mq con gli ambienti più moderni e di qualità.**  
 Con la professionalità che contraddistingue  
 Mobili Mazza da oltre 40 anni.





**A.U.S.L. 4 Enna**  
Azienda Unità Sanitaria Locale

## EDUCARE ALLA SALUTE: L'OBBIETTIVO DEL TERZO MILLENNIO

Il mondo della sanità concorda unanime sulla necessità di promuovere l'educazione alla salute come responsabilizzazione della persona nei confronti del proprio benessere psicofisico.

L'Azienda Usl n.4 di Enna, diretta dal dott. Antonino Bruno, ha di recente istituito l'Ufficio Educazione alla Salute nominando la responsabile, dottoressa Eleonora Caramanna, e i responsabili per ogni distretto sanitario ricadente nel territorio di riferimento dell'Azienda Sanitaria.



Dott. Nino Bruno

In linea con quanto contenuto nel Piano Sanitario Nazionale e nella normativa di riferimento, alcune delle finalità dell'educazione alla salute promossa dall'Asl n. 4 sono:

- favorire comportamenti e stili di vita per la salute e sviluppare la capacità di partecipare efficacemente alle proprie cure ospedaliere, ambulatoriali e domiciliari;
- assicurare uguali opportunità di accesso ai servizi sanitari a tutti i cittadini;
- soddisfare il diritto dei cittadini all'informazione;
- incentivare la qualità delle prestazioni terapeutiche e l'umanizzazione del rapporto tra le professioni sanitarie e il cittadino.

Gli obiettivi da perseguire a livello regionale per il biennio 2003/2004 sono:

- educazione alla donazione;
- lotta all'uso delle sostanze stupefacenti, compreso il tabagismo;
- educazione alimentare alla luce di un aumento dei soggetti giovani sovrappeso;
- inserimento dei disabili nel contesto sociale al fine di rendere effettiva la loro integrazione nella vita sociale.



**A.U.S.L. 4 Enna**  
Azienda Unità Sanitaria Locale

## PROGETTO DONAZIONE: Convegno Pubblico giovedì 16 Dicembre 2004

In sintonia con la direttiva regionale, la Direzione dell' Azienda Usl n.4 di Enna, composta dal Direttore Generale, dott. Antonino Bruno, dal Direttore Sanitario, dott. Salvatore Requeiz, e dal Direttore Amministrativo, dott. Giacomo Medulla, ha promosso la realizzazione del progetto aziendale sulla donazione degli organi e dei tessuti che sarà realizzato in ogni Distretto Sanitario. Il progetto avrà come destinatari gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori che incontreranno esperti nelle discipline legate alla donazione: saranno coinvolti anche gli adulti operanti nel mondo della scuola, i



Dott. Salvatore Requeiz

genitori e le associazioni di volontariato. Il progetto di sensibilizzazione alla donazione sarà presentato ufficialmente il sedici dicembre prossimo presso la Sala Cerere di Enna. Il convegno vedrà la partecipazione dei più qualificati esperti sul tema della donazione e del trapianto di organi.

Il Direttore Generale, dott. Antonino Bruno, illustra così l'evento "La manifestazione pubblica del sedici dicembre è finalizzata a mettere in campo tutti i soggetti istituzionali del pubblico e del privato sociale che operano per la promozione della cultura della donazione".

Il Direttore Sanitario, dott. Salvatore Requeiz, sottolinea alcuni aspetti che hanno portato la direzione sanitaria ad intervenire nel campo della donazione: "La carenza di donatori è un dato rilevante e incontrovertibile. Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere i soggetti appartenenti alle fasce di età più sensibili perché la cultura della donazione possa attecchire in modo significativo anche nella provincia di Enna".

**TITOLO** La Cultura del Dono: un valore da condividere

**DESTINATARI** Studenti Istituti Scolastici di primo e secondo grado

**AREA DI RIFERIMENTO** Distretti Sanitari di Enna, Piazza Armerina, Nicosia e Agrigò

**EVENTO PUBBLICO** Convegno 16 dicembre 2004 Sala Cerere, ore 9.00

organizzato dall'Azienda USL n.4 aperto ai cittadini, alle Associazioni di volontariato, alle scuole. Parteciperanno i più qualificati esperti regionali e nazionali nel campo della Donazione.

# 'NA TAC



ovviamente vengono riarrangiati dal Na'Tac, come ci conferma lo stesso Giuseppe, anche per cambiare la solita routine delle canzoni già note. Ma passiamo all'intervista.

- Da quanti anni suonate la chitarra?

Peppè: Da sette anni.

- La sera se la curate accontento?

Peppè: Sì ne ho due, così posso decidere l'una o l'altra!

- Cosa ne pensate della musica classica?

Peppè: La adoro! Mozart e Vivaldi sono i miei preferiti.

- Come mai un trio?

Peppè: Per me è perfetto, una chitarra, un basso e una batteria. Con tre persone si lavora meglio.

Eugenio: Anche se una tastiera aggiungerebbe quel tocco in più.

Peppè: Dopo la mia millionesima esperienza lo coglio che nero si in un gruppo, meglio si lavora.

- Da dove viene il nome?

Peppè: Deriva da "Vatti a fare una tac".

Vatti cioè che non sei remissivo (ristretto).

Eugenio: Nel senso di "vatti a fare un controllo dettagliato".

- Cosa pensate dello scaricamento da internet?

Eugenio: Io sono abbastanza favorevole perché penso che la musica non può essere un prodotto elitario destinato ai pochi.

- Quali sono le vostre aspirazioni?

Peppè: registrare un cd e girare nei

Il trio che vi proponiamo suona un "Virtual Rock" di buona qualità, il tutto mescolato con una buona dose di virtuosismo chitarristico. I componenti sono Giuseppe Mendolia (chitarra), Peppè Cammarata (basso), Eugenio Aniso (batteria/accomp). Il repertorio presenta per la maggior parte brani di Steve Vai, Joe Satriani, Queen, Van Halen, quindi pezzi prevalentemente strumentali. Infatti questa musica, come dice lo stesso Mendolia, lascia molto spazio all'improvvisazione, all'uso creativo dei musicisti, al virtuosismo degli assoli. Qualche brano viene cantato da Eugenio, come ad esempio "I want you break free" del Queen, oppure i classici come "Smoke on the Water" dei Deep Purple. I brani

## Danza, musica e poesia

Il Liceo linguistico di Brna Bassa ha ospitato l'Inna, musica e poesia) a sostegno dell'Associazione JNova Vidaj di Sap -Basilie.

La missione di Sap un angelo lortano, sperduto nel Nord-Est del Brasile, ma tanto vicino a noi per la scelta di una nostra corritadina, suor Lucia Cantalupo, la quale decide anni fa, di servirlo Dio attraverso i disegni della Terra.

Ratti curdini della sua missione sono: assistere, educare, formare, per preparare i poveri delle jfavelasj a una vita; aiutare il risveglio della coscienza, la consapevolezza dei propri diritti; aiutare l'uomo ad uscire dal tunnel della povertà e della sfruttamento senza fine.

Il Centro di Promozione Sociale e Culturale (Pundj) di Brna con questo piccolo gesto di solidarietà, realizzato grazie alla collaborazione dei concertisti Prof. Maria Ajossa, Sauto Cancaro, Rosalba Forte e Lucio Giurta, della Maestra di danza Grazia Castronovo del Centro Da.S.B., della Sig.ra Cetrina Tilipantano che ha presentato la serata e dal Gruppo Missionario di Brna,

Ridai vita alla tua attività economica:  
Dedalo ti offre la vetrina ideale per  
la promozione accurata del tuo  
prodotto...

Per realizzare  
il successo della tua  
attività economica  
prenota il tuo spazio  
pubblicitario telefonando  
al: 349-7886027  
oppure allo 0935-20914

Visita il sito [www.ennadedalo.it](http://www.ennadedalo.it) e-mail: [dedalo.enna@virgilio.it](mailto:dedalo.enna@virgilio.it)

**Tecnologie Moderne per l'Agricoltura**

# AgriTecnica

di C. Di Fina & C. snc

C.da San Francesco - S.R. 81 Tel. 0935.510200

**SIDER, MAIL, SIDA-MAC, HONDA, STIHL, francini, WOLGARI, Lamborghini, CIFA**

**Polverizzatore**

**Spandiconcime**

**Alberi da frutta**

**Contenitori in Acciaio Inox**



# Lory Dance

Associazione sportiva

quando la danza è il tuo mondo

## LA DANZA

È un'attività ideale a tutte le età  
Combatte l'invecchiamento precoce  
È un coadiuvante fondamentale nelle diete dimagranti  
Conferisce eleganza e fascino  
È un'attività praticabile tutto l'anno  
Stabilisce un comportamento corretto della persona, specialmente nei giovani  
È un esercizio di relax per alleviare le proprie preoccupazioni  
È un modo brillante di conoscere persone nuove  
Accentua nei giovani la responsabilità di appartenere ad un gruppo  
Aiuta a vincere la timidezza fin dalle sue radici



Enna Bassa - Viale delle Olimpiadi, 151 (ex via della Cooperazione) Tel. 0935.38233 - Cell. 333.6661950

organizza

**corsi per adulti e bambini  
preparazione per gare**

**ballo da sala - liscio unificato  
latino americano - caraibico  
coreographie team (balli di gruppo)**

**ogni sabato Salsa Cubana dalle ore 20 alle 22**

**SCONTI SPECIALI PER UNIVERSITARI**

**Vieni ti aspettiamo!!!**

### "PROGETTO STURZO"

"Trasferiti i piedi tre debutti presso il Foro nuziale sturzo che fu dei fratelli Mario e Luigi Sturzo, sito in Contrada Russa dei Boschii in Galtignone prende l'avvio, il "Folo di Eccellenza di Promozione Unna e della Solidarietà" dedicato alla rieducazione del mondo contadino. Dopo la firma della speciale convenzione con il dipartimento Nazionale di Promozione Unna, che si rinnova anno per anno, il "progetto Sturzo" entra nel vivo della sua operatività. prevede la realizzazione di una "cittadella" destinata al reinserimento sociale dei debutti in fase finale di pena e delle loro famiglie che - fatto unico in Europa - vivono insieme ai debutti presso il Foro per partecipare ad un programma triennale alternativo alla concessione in visita di una piena rieducazione affettiva, morale, sociale, culturale ed economica. Entro 5 anni, la "cittadella" potrà ospitare una ventina di debutti regolarmente reintegrati, i quali saranno coinvolti insieme ad altrettanti questi in stato di libertà in attività produttive nei settori dell'agricoltura e della artigianato. Insieme a queste attività di reinserimento dei debutti, assisterà la concessione di liberalizzazioni di prodotti, attività di socializzazione e di specializzazione, tra cui un museo storico dedicato agli Sturzo e un'università della Promozione Unna per la formazione scolastica e la specializzazione nel campo del terzo settore, del volontariato sociale, del dialogo intercomunale. Il progetto Sturzo, infatti, si iscrive nell'ambito del più grande progetto denominato "città aperte nel mondo" che

### XI CONGRESSO NAZIONALE DEI VOLONTARI DEL SOCCORSO DELLA CRI

Enna Scrogamiglio, capoluogo Nazionale dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana, ha dato il via al 19° del XI Congresso Nazionale dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana. Un ricco programma quello della tre giorni abruzzese, durante la quale saranno trattate diverse tematiche. Discusse dai delegati le strategie finalizzate ad adottare per quanto riguarda il settore ospedaliero e dell'ambulanza di una politica omnia a salvaguardia del lavoro dei volontari.

Si discusse di formazione, attività sanitarie, servizio 118, di emergenza e attività sociali, un largo spazio alle testimonianze di questi, ogni giorno e a titolo gratuito, fanno fronte alle necessità di vita del più disagiati, dei sofferenti, di quelle persone colpite da calamità naturali e dei quartieri sono inteso a salvare le vite, esercitare di una guerra. Merito tra queste l'intervento del volontario della Croce Rossa Spagnola, Carlos Urdia Miense, coordinatore delle operazioni di soccorso a seguito dell'attentato alle stazioni ferroviarie di Madrid. Ma sono mancati, infine, i momenti di dibattito sulle problematiche dei Volontari del Soccorso. Presente al congresso il commissario Naz. della Croce Rossa Italiana Maurizio Stelli.

L'intero evento sarà trasmesso, in diretta satellitare, su Onetv via canale SKY 888. A conclusione dei lavori, approvato dall'assemblea, il documento finale dell'ispettore medico, Enzo Scrogamiglio. Si articola in sei parti la richiesta di impegno al Commissario Stancinello, Maurizio Stelli, da consegnare al Governo.

**ACCORDO DI MASSIMA PER GLI ALLOGGI IN ENNA BASSA**  
L'Amministrazione Comunale aderendo alla richiesta avanzata dalle Organizzazioni Sindacali di categoria degli inquilini, Snaia, Snaia e Unita ha inviato un quesito all'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici, tendente alla realizzazione del progetto di specializzazione e vendita di tutti gli alloggi Canali. Questa situazione di sofferenza che viene da lontano servirebbe a sanare la condizione di disagio dei numerosi alloggi Canali che ormai necessitano di una improprietà opera di recupero strutturale. Si resta in attesa di

### ELENCO DEI BENEFICIARI DEL PRESTITO D'ONORE PROVINCIALE APPROVATO DALLA GIUNTA

Giuseppe Di Viti, Annalisa Lauria, Amelia Alberti, Giuseppe Liguori, Giuseppe Garvini, Francesca Leonforte, Crocetta Vasta, Nicola Anna, Paolo Fortunato, Gaetano D'Agosto, Luciano Colapuro, Antonella Galicci, Filomena Lucardo, Salvatore Stanzillo, Maria Luvati, Giovanni Guzzano, Gaetano Debole, Palmira Santilupo, Gianluca Elaco, Antonio Malgouerna, Giovanni La

**AGRIETOUR ABBEZZO**  
La Provincia Regionale, con il servizio Agricoltura, nell'ambito delle attività di sostegno economico finalizzato alla promozione e valorizzazione del territorio rurale e dell'agricoltura, ha aderito alla 3° edizione del "salone dell'Agricoltura e dell'offerta turistica - AGRIETOUR", unico rassegna a carattere nazionale specializzato nel settore, che si terrà ad Azzano dal 19 al 21 dicembre. L'iniziativa mira ad offrire un'opportunità alle aziende agricole del territorio onese per promuovere le proprie offerte. L'8° stato presente alla fiera con un'area espositiva messa a disposizione, gratuitamente, dalle ditte interessate. "Agritur - spiega l'Ass. Prov. all'Agricoltura, Cinzia Dell'Acqua - offre la possibilità di stabilire contatti con potenziali gestore e con possibili clienti, nell'ambito delle proposte commerciali previste negli stand e nel workshop

### AMICIZIA IN ITINERE

Si è appena costituita un'Associazione di compatrioti onesi denominata "Compas Club Enna". L'Associazione nasce dall'incontro e scambio della vita all'estero di alcuni cittadini onesi che da tempo sono legati da un'amicizia che ha come comune denominatore la libertà di vivere la propria scelta di compatrioti e di affiliazioni, senza costrizioni alcuna e soprattutto di natura burocratica. Il fine dell'iniziativa resta quello della scoperta e riunione di quei luoghi difficilmente raggiungibili senza un mezzo che non consente perfino un'ora e nel rispetto della natura che ci circonda, questo nel convincimento che la possibilità che offre il turismo internazionale di conoscere luoghi e tradizioni diverse contribuisce a far fiorire il legame con la tua città con le sue tradizioni, in uno spirito di miglioramento continuo, tenendo alto il segno che l'uomo in

### BORSA DEL TURISMO:

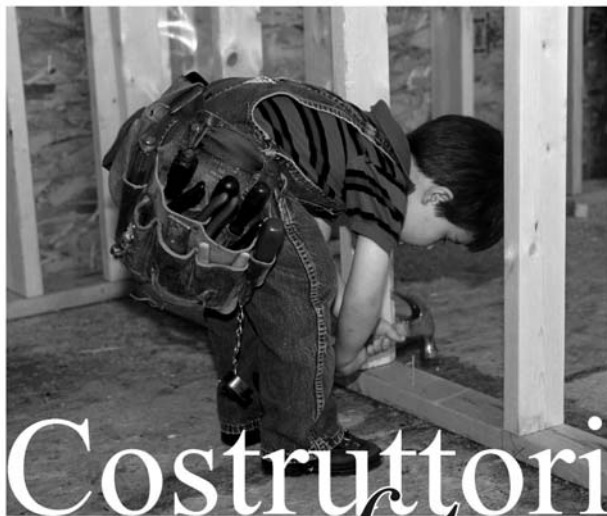
#### LA PROVINCIA ESPONE A PARESTUM E A VENEZIA

La Provincia Regionale debutta per la prima volta in due importanti manifestazioni nazionali dedicate al turismo archeologico. Si espone, infatti, con un ampio espositivo a Parestum e a Venezia. "Sono entusiasmato che vetrine iperattive - tiene a precisare l'assessore provinciale alle Aree archeologiche, Gaetano Adamo - attraverso le quali presentiamo, agli addetti ai lavori, il nostro immenso patrimonio archeologico sul quale puntiamo per lo sviluppo economico dell'intera provincia. Le due iniziative, inoltre, rappresentano, per noi un momento di verifica e di specializzazione e sui temi e le problematiche che interessano la valorizzazione e la fruizione sostenibile del nostro patrimonio culturale, d'altro - conclude Adamo - una straordinaria occasione di coinvolgimento e di collaborazione tra vari enti istituzionali, per lavorare insieme in unico piano di sviluppo che, attraverso la valorizzazione

### CONSORZIO BONIFICA 6 SBLOCCATI GLI STIPENDI

Le segreterie provinciali di Fiat Cgil, Rai Cila e Uilna e Uilna Uilna esprimono viva soddisfazione per la conferma della firma del decreto di parte dell'assessorato regionale all'agricoltura che sblocca gli arretrati dei lavoratori a tempo determinato del Consorzio di Bonifica 6 Enna. La notizia è stata comunicata ai segretari provinciali di categoria, pertanto i lavoratori percepiscono le loro spettanze in tempi brevi. "Una situazione che si ripresenta puntualmente ogni anno - dichiara il sindacalista - pertanto dichiaro che a partire dal prossimo anno gli stipendi saranno pagati mensilmente agli agricoli al di là della certezza del finanziamento". Il problema permane per tutto il personale di ruolo, e degli operai a tempo indeterminato. Infatti questi attendono che venga pagato loro lo stipendio di ottobre senza che l'amministrazione comunale si sia pronunciata di avviso agli stipendi per il mese di dicembre. "Ma sono un minimo di retribuzione ad un lungo periodo di lavoro che chiedono un incontro sindacale - continuano i sindacalisti - purché anche se i lavoratori chiedono informazioni non viene fornita nessuna spiegazione. Ormai il 27 al Consorzio di Bonifica diversamente un'opinionista". Resta il dirigente del Consorzio hanno informato che i lavoratori vivono di stipendio da lungo tempo e stanno aspettando i pagati oltre la metà del mese, ma dopo tante promesse non sembrano ritararsi forti dubbi. E questa è un'altra l'ultima volta che accade una cosa del genere poiché se nel prossimo mese





# Costruttori di futuro

*Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.*



**asi** Consorzio  
per l'Area  
di Sviluppo  
Industriale  
della Provincia  
di Enna

[asienna@tiscali.it](mailto:asienna@tiscali.it)



## promotori delle vostre idee

Il Consorzio svolge un'azione diffusa di promozione e assistenza alle imprese insediate o che intendono insediarsi, mettendo in essere tutti gli atti necessari per la erogazione dei servizi comuni. L'agglomerato industriale del Dittaino è una delle aree più favorite per la creazione di nuove imprese, presenta infatti, una tipologia articolata di incentivi per la realizzazione di nuove attività.

Gestione di Numero Verde relativo  
all'Ufficio Relazione col Pubblico  
dell'A.S.I. della Provincia di Enna

**Numero Verde**  
**800 133822**

TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317



Sede di DITTAINO Centro Direzionale z.i. SS. 102 Assoro EN Cas. Post. - Succ. 2 - 94100 Enna Bassa

PIAZZA ARMERINA

**Aumenta la micro-criminalità. La Città è in apprensione**

Negli ultimi tempi sono aumentate le denunce a polizia e carabinieri che riguardano furti di auto, di telefonini e di altri beni dalle abitazioni. Il fenomeno, che sembrava interessare solo le grandi città, qui sta purtroppo estendendosi sempre di più anche in provincia. Nonostante i cittadini, pur adottando tutte quelle misure precauzionali, per quanto queste possano servire, per prevenire eventuali scassinii, il numero delle persone che viene derubato sempre più alto.

Il fenomeno micro-criminale alimentato non solo dalla maranzella locale, in crescita, ma anche di quella di importazione. Piazza Armerina, oltre ad avere una considerevole presenza di disoccupati, punto di riferimento di tanti altri comuni vicini con lo stesso problema. Succede che non tutti riev-

cano a svolgere un'attività lavorativa legata ad uno che si conosce il presupposto per quella volta delinquenziale di basso profilo, che fa invocare la questione sicurezza. Certamente, a dimostrazione di quanto stiamo dicendo, non possiamo non citare quanto avvenuto negli ultimi tempi, dove si avuta una recrudescenza del fenomeno legato ai furti di auto, ditazione e borseggi.

Ecco alcune denunce: 12 ottobre 2004: L. S. denuncia furto di una motosega; il 14 ottobre 2004 ignoti penetrano nell'abitazione di A. E. che, al rientro dal mercato settimanale, trova la casa a suo agio con un sacchetto di oggetti d'oro per un danno di 700 euro; 21 ottobre 2004: T.M. denuncia il furto del portafoglio contenente documenti, banconote e 120 euro; 22

ottobre 2004: A. F. denuncia danneggiamenti del cancello di un civile; 22 ottobre 2004: ai danni di D. A. M., furto di una Fiat Uno parcheggiata in via San Giorgio; 24 ottobre 2004: Centro Alas di C/da Bellia, furto di assegni in itinere, gruppo di criminalità elettronica, 30 euro in denaro liquido ed altro ancora. La lista potrebbe dilungarsi all'infinito: tocca così dire dei furti nelle chiese di tante opere d'arte da parte d'ignoti? Riteniamo, che si rifata una statua del '600 nella chiesa di Santa Veneranda. E come non pensare al saccheggio dell'area archeologica di contrada Montagna di Meno? E i furti di mobili antichi e dipinti dalle campagne circostanti Piazza Armerina? Di certo c'è che il fenomeno numericamente cresciuto in modo impressionante. E' un trend di cui gli

PIETRAPERZIA

**Quando il circolo non è virtuoso: topi e soffitti**

Ventiquattro novembre 2004 - Rantuale come la pioggia d'inverno, dopo l'incendio e l'addeffessione, arrivata la protesta di una parte dei genitori degli alunni della Pietraperzia. I motivi della protesta sono legati alla presenza dei topi all'interno di alcuni edifici scolastici, per la precisione il plesso Marconi, il plesso Verga e il plesso Guarnaccia.

Nel plesso Verga la situazione aggravata dal distacco di alcuni travi dal soffitto e dalla caduta di alcune pannelle dal soffitto della palestra. Sempre al Verga, poi, quando piove, nonostante i soffitti spessi qui e lì nel sottratto di terra la scuola, tutto un gocciolare.

La protesta dei genitori è concretizzata in due tappe: i genitori della media Guarnaccia hanno fatto distare le lezioni ai propri figli per un gattino giorno di seguito. Come con seguita gli alunni della media hanno protestato dal 13 al 17 di novembre. La detratizzazione e la distruzione dell'edificio della Guarnaccia e del Marconi, iniziata il 17 pomeriggio e conclusa il 20 novembre, ha

prolungato l'assenza dalle lezioni. La protesta ha poi avuto una coda il 22, in attesa di un provvedimento dell'Inr legato alle questioni di disidratazione, gli alunni di entrambi i plessi Guarnaccia e Marconi non sono entrati nelle classi.

Ben più complessi sono i motivi della protesta dei genitori del Verga. La protesta inizia quando nella mattina del 19, a seguito delle abbondanti piogge della notte precedente, vengono rimossi alcuni calcinacci all'interno di tre aule del II piano. L'episodio, che fa seguito alla caduta di travi e delle tavole del corridoio che porta alla palestra, ha

allarmato i genitori e il personale scolastico, a tal punto che, parecchi genitori preoccupati, hanno ripartito indietro il loro figlio rimando poi alcuni i loro scolari.

All'evento seguita la sospensione delle attività didattiche, ordinata dal sindaco per il giorno 20 per consentire la picchiettatura dei soffitti e la detratizzazione dei locali resasi necessaria, nel frattempo, a seguito dell'avvicinamento di alcuni genitori e di alcuni altri topi all'interno del vano ascensore e in alcuni ambienti scolastici.

Alla ripresa delle lezioni, il giorno 22, conclusa la detratizzazione e rimossi gli altri topi, il gruppo di vista statico, ad eccezione della palestra, dal corridoio di accesso e di uscita del secondo piano, i genitori degli alunni si recano alla protesta perché ritengono non adeguate le attività svolte per assicurare l'innalzamento e l'igiene del loro figlio, sia perché la situazione compiuta ha lasciato, all'interno di uno ascensore, ancora presenti ben tre topi morti, sia perché continuano gli avvisamenti di altri topi, e perché si pensa che da parte del responsabile dell'ufficio tecnico comunale siano stati sottovalutati i rischi di un eventuale crollo dei soati.

Le questioni della presenza murina e del crollo dell'intonaco nei locali scolastici si risolvono con la protesta nata intorno a più soggetti competenti per la valutazione degli eventi e la natura degli interventi. Ci sono i dirigenti scolastici che di recente si sono succeduti nel comprensivo, prima la Dott.ssa Caterina degli esordi e dopo dei dott. Giovanni Nicolosi, i quali più volte hanno segnalato agli uffici comunali di competen-

za le necessità degli interventi di manutenzione nei locali scolastici e degli opportuni interventi di bonifica igienico-sanitaria. Poi ci sono i genitori che hanno, più volte e in tanti modi, richiesto un'attenzione maggiore verso i problemi del confort, della sicurezza delle strutture e delle condizioni igieniche. Si aggiungono poi alunni e il personale scolastico che, trovandosi a dover convivere con i topi e con i rischi legati alla caduta dei calcinacci, chiedono una scuola sicura e salita.

Al problema si congiunge l'UF6 ufficio sanitario locale che, di fronte ad una situazione di rischio per i locali scolastici collocati in zone periferiche del paese infestata dalla presenza dei topi, deve intervenire con estrema urgenza. Per questo non richiede la sospensione ordinaria delle attività didattiche. L'UF6 ufficio tecnico comunale, che collegato anch'esso al problema, deve provvedere ai numerosi interventi di manutenzione degli edifici pubblici. Gli stessi interventi sono ben sei: solo i plessi scolastici - con una disponibilità di fondi in bilancio

LEONFORTE

**Le incompiute: la Fontana del Duemila**

La fontana del Duemila] nelle intenzioni di chi l'ha progettata (arch. Mario Bacciotta) nata per riprendere le tematiche monumentali di Leonforte, per sviluppare il tema dell'acqua elemento ispiratore per la fondazione del paese, per creare un polo urbano nel quartiere Catania e per realizzare un bene architettonico che potesse inserirsi in un ipotetico itinerario turistico dalle frazioni Leonfortesi.

Essa costituita da una struttura di 17 metri di lunghezza per 5 metri di altezza al suo culmine ed provvista di due



La Fontana del Duemila

vasche circolari di raccolta e di un circuito per rimettere in circolo l'acqua. La fontana, sostenuta da una fondazione di acciaio inossidabile lucido, realizzata in lastre d'acciaio che, materiale che con la sua trasparenza e luminosità avrebbe dovuto accennare e magnificare le proprietà fisiche dell'acqua prevista come la protagonista assoluta del monumento. Ci] in realtà non avvenuto perché il plexidag con cui stata realizzata si è ingiguito e ha innescato sfaccocchimento con il troppo calore smorzando la trasparenza originaria: evidentemente i materiali costruttivi si sono rivelati incompatibili col nostro clima.

La fontana stata ideata di fronte alla Chiesa della Madonna della Gubena, al posto del cossello ANAS, in un'area a verde attrezzata con viali pedonali, aiuole, spazi allentati e una pista per pattinaggio a rotelle. Successivamente in una delle due aiuole stata collocata un'articolata scultura del maestro Gianni Pirina per ricordare il sacrificio dei registri del Teatro. Il nome dei quali oggi lo spazio della fontana intralvato.

La fontana del Duemila],

unica nel suo genere in Europa celebrata persino dalla rivista internazionale di Architettura E330ca], avrebbe dovuto essere il marchio della moderna Leonforte come la Grafonite lo fu per la Leonforte secentesca. Ma le buone intenzioni nel nostro paese non sempre anticipano i risultati questi e ci] non solo per sfarata o per malo destino.

La fontana del Duemila] dal giorno della sua inaugurazione (aprto 199) ha funzionato a contenzione: dopo pochi giorni il funzionamento si bloccò per correa-



La Fontana del Duemila

ne la disposizione delle lastre di plexidag che coss] congeano state installate lasciarono passare l'acqua creando una sorta di lago intrinco al monumento, trascorso due mesi si ruppe la pompa che rimette l'acqua in circolo e per ripararla passò qualche anno, infine la fontana venne messa a secco perché, si disse, le spese di gestione erano diventate insostenibili per le soffitti-casse del Comune. Da allora vive le vicissitudini di un monumento disprezzato e abbandonato: le vasche sono state riempite di pietre, di bottiglie e di latrine esauste, il pavimento giorno dopo giorno perde i suoi metri, i cestelli dei rifiuti sono stati assiti] su un paio di volte.

E tutto ci] sotto gli occhi di tutti e nullifit] ferenza dei più, che questo irrimediabile perdio per la realizzazione della fontana, a parte le critiche più o meno giuste, sono stati spesi soldi pubblici ed quindi un patrimonio del Leonfortese che come tale va tutelato e ripagato.

Senza alcun preavviso, nel momento che l'Amministrazione Comunale decida, una volta per tutte, che fine debba fare la

VILLAROSA

**Troppo baby, troppo vandali, troppo disagio**

E' un gesto gravissimo, che deve far riflettere anche gli adulti, perché questa mancanza di valore in una comunità come Villarosa deve cessare. La scuola materna "Rosa Ciotti", devastata dall'azione vandalica di quattro ragazzi - un tredicenne e tre quattordicenni - deve indurre la comunità a guardarsi in faccia. La notte 7,

guardiani della locale stazione, comandati dal maresciallo Francesco Caputo, hanno individuato i quattro baby autori del misfatto delle impresse palmari e dalle foto che hanno lasciato sopra i banchetti dei piccoli scolari, attraverso gli esat] arca del DNA. Quella che doveva essere solo una bravata si trasformò in cronaca nera.

Nulla di imparemi intendiamoci, ma stiamo bene attenti: non commettere scempi di misfatto e di giudizio. Essere giovani significa avviarsi a diventare grandi e quindi perfezionare la capacità di distinguere tra bene e male. Dire che si trattato di un comportamento infantile è assurdo non toglie l'adulto al gesto: a 13-14 anni si ha la capacità di distinguere tra bene e male. "Francamente - sostengono alcuni cittadini - devono non se ne può più. Omai si allunga l'elenco di episodi di disacco senza civile grazie alla "politic] dei] vandali dei banchetti del piccolo scolari, attraverso gli esat] arca del DNA. Quella che doveva essere solo una bravata si trasformò in cronaca nera.

Preannunciando che di questi atti (e di altri ancora) siano protagonisti in buona parte giovani, viene da chiedersi quanto sia meglio ascoltare, piuttosto che insistere ad essere più presenti, a dialogare con i propri ragazzi ed, al momento giusto, di metterli di fronte alle proprie responsabilità. Spesso i nostri vecchi di fronte a un figlio che sbadava per un vizio di condotta, non si accorgevano: "Oalma ci] rompo le gambe, adesso la fai finita!" Molti genitori, purtroppo, non lo fanno e preferiscono nascondere la testa sotto la sabbia come gli struzzi che saranno sempre stati e saranno sempre. Non brillano certamente per intelligenza.

E' altrettanto vero che sul disagio giovanile molti hanno preso posizione: bisogna combattere contro la caduta dei minimi valori di convivenza e di rispetto che sta costruendo non basta. Occorrerebbe gridare forte che il "Re" nudo, e cioè che ci] che va combattuto non il disagio, o meglio, non solo quello, visto che spesso viene sbandierato come giustificazione un po' a tutto quello che di negativo accade. Ci] che va combattuto in questo modo a Villarosa, il silenzio, il gineci dell'alta parte per non vedere.

Con questo non si intende ronde o pattugliamenti, che prettamente compito delle forze dell'ordine. Si intende semmai una

L'acqua da' valore

NON

alla tua terra

SPRECARLA



AZIENDA SPECIALE ENNESE

IL PRESIDENTE

Salvatore Di Matteo

# Come Comportarsi

**CONTROLLARE I RUBINETTI**  
Fai controllare i rubinetti. Una periodica manutenzione e l'immediata riparazione eviterà che venga dispersa molta acqua potabile. Non fare da te. Ma richiedi l'aiuto di un idraulico esperto.

### PREFERIRE LA DOCCIA AL DUCHO

La doccia è sicuramente più veloce ed economica. Quando fai la doccia nello scarico finiscono dai 40 ai 50 litri d'acqua. Mentre per un bagno nella vasca si scaricano fino a 200 litri.

### UTILIZZARE I FRANGIGIOTTO

I frangigiotto sono semplici dispositivi che aumentano il getto d'acqua a parità di flusso. Applicati ai rubinetti di casa, rappresentano una spesa contenuta e permettono di risparmiare migliaia di litri d'acqua l'anno.

### RICICLARE L'ACQUA

Ci sono tanti modi per usare più volte la stessa acqua. Dopo aver lavato frutta e verdura o dopo aver fatto raffreddare quella per la cottura, puoi riutilizzare l'acqua per innaffiare le piante.

### NON LASCIARE IL RUBINETTO APERTO

Quando ti lavi il viso, i denti o fai lo shampoo abbi cura di tenere il rubinetto aperto solo per il tempo necessario. Ti consentirà di risparmiare fino a 40 litri d'acqua alla volta.

### RIEMPIRE IL LAVABINO CON LA GIUSTA QUANTITÀ D'ACQUA

Non utilizzare acqua corrente è la scelta migliore quando fai la barba e per alcune attività domestiche, come il lavaggio dei panni e degli alimenti.

### UTILIZZARE LAVASTOVIGLIE E LAVABIANDE A PIENO CARICO

Questi elettrodomestici consumano la stessa quantità sia a metà che a pieno carico.

### UTILIZZARE L'ACQUA FREDDA

Utilizzi in quest'ultimo modo. Risparmierai anche energia elettrica.

### NON AZIONARE SENZA MOTIVO LO SCARICO DEL WC

Prestare molta attenzione al suo utilizzo, ad esso è imputabile circa un terzo dei consumi idrici quotidiani. Se potete, utilizzate vasi e scarichi a consumi ridotti.

### INFIANTARE LA SERRA

Dal l'acqua alle piante durante le ore più fresche della sera, l'acqua non evapora e il terreno ne trae maggiori benefici. Se possibile dotatevi di sistemi a microirrigazione programmabili in modo da funzionare la notte.

### EVITARE DI LAVARE SPESSE AUTO O LA MOTO

È infatti una delle operazioni a massimo spreco idrico. Per poter risparmiare una notevole quantità d'acqua evita di utilizzare quello corrente e servizi di secchi.

### NON ESSERE INDIFFERENTE

Le perdite d'acqua, principali cause di consumo eccessivo, devono essere individuate.

Comunica all'ente competente eventuali perdite lungo le strade. Ricorda che l'acqua sprecata serve anche a te.

### PREVENIRE GLI SPRECHI

Prima di partire per le vacanze ricordati di chiudere la valvola centrale dell'acqua, anche per evitare rotture improvvise nell'impianto idraulico. Controlla annualmente le serpentine e sostituiscele se logorate.

## PIU' SPRECHI

## PIU' BAGNI

Più l'acqua scorre più il prezzo sale in quanto le tariffe sono crescenti in base al consumo.

Una famiglia di 4 persone che non presta attenzione allo spreco d'acqua può vedere aumentare la sua bolletta annuale da 800 a 1000 € e anche di più!

NUMERO VERDE

Centralino 0935.50000 300-644400

PROGETTO: OMNIA

## PROVINCIA

### NICOSIA

## Cinema e terza età

"Tutti al cinema" questo il progetto a favore degli anziani che la Giunta municipale ha deliberato il 17 novembre scorso. Si tratta di un progetto presentato all'Ufficio dei Servizi Sociali, consistente nella proiezione gratuita, a favore di soli anziani, di pellicole cinematografiche nel biestrate novembre-dicembre 2004.

Il progetto sottoposto all'esame della Giunta stato adottato considerando la rilevanza socio-assistenziale della iniziativa e la spesa non particolarmente eccessiva della stessa, ...circa 2.000euro.

Nella delibera, pertanto, sono stati determinati anche alcuni criteri che disciplinano l'accesso al servizio.

Gli anziani che potranno assistere alle proiezioni non possono superare il numero massimo di

300 candidati, data la ridotta capienza dei locali del cinema "Armatosi" di via San Benedetto. Come requisito per la presentazione delle domande è stato stabilito quello dalla età, infatti potranno presentare richieste, come indicato da delibera, solo i maschi che abbiano compiuto almeno il sessantesimo anno di età e le donne che abbiano compiuto il cinquantacinquesimo anno.

La selezione dei soggetti che usufruiranno del servizio avverrà in base all'ordine della presentazione delle richieste che dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune.

Le proiezioni saranno effettuate nel mese di dicembre per un numero massimo di 4 pellicole.

Queste ultime saranno selezionate d'intesa tra l'Ufficio dei Servizi Sociali e la ditta affidataria

### CALASCIBETTA

## Trasporto gratuito per gli anziani

Intesa con Calascibetta un'interessante iniziativa che, speriamo, trovi emulazioni anche in altri comuni della provincia. Con la necessità di fornire momenti di socializzazione agli anziani e per consentire loro di soddisfare piccole necessità quotidiane, quali visite al medico, partecipazione al mercato settimanale, ritiro della pensione e quant'altro, l'assessore alla solidarietà sociale, Salvatore Catalano, ha promosso un'iniziativa per il trasporto gratuito degli stessi.

"Il servizio - dice l'assessore Catalano - contemplando gratuito, sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e nei giorni previsti per il pagamento della pensione presso l'ufficio postale (i primi sette giorni di ogni mese) dalle ore 14.00 alle 17.30 e si articolerà per le vie del paese con fermate ed orari indicati nell'apposito opuscolo.

Per particolari manifestazioni (come ad esempio la festa degli anziani, la tarantella e il cinema) verrà, straordinariamente, predisposto lo stesso servizio opportunamente pubblicizzato.

Il trasporto - sottolinea l'assessore Catalano - deve avvenire in condizioni di sicurezza e, pertanto, dovrà essere assicurata, qualora se ne ravvisi la necessità, la presenza di accompagnatori personali a cura dell'utente stesso".

Al fine di consentire al maggior numero possibile di anziani di usufruire dell'iniziativa, viene individuato il seguente itinerario e le seguenti fermate: partenza capolinea Piazza Umberto I; fermate: Chiesa San Rocco, Chiesa Olena, curva San Pietro, Chiesa Madre, Piazza San Paolo, Via Dranza incrocio via San Michele.

"Attraverso questo servizio - aggiunge ancora Catalano - vogliamo consentire alle persone anziane autosufficienti di mantenere un

300 candidati, data la ridotta capienza dei locali del cinema "Armatosi" di via San Benedetto. Come requisito per la presentazione delle domande è stato stabilito quello dalla età, infatti potranno presentare richieste, come indicato da delibera, solo i maschi che abbiano compiuto almeno il sessantesimo anno di età e le donne che abbiano compiuto il cinquantacinquesimo anno.

La selezione dei soggetti che usufruiranno del servizio avverrà in base all'ordine della presentazione delle richieste che dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune.

Le proiezioni saranno effettuate nel mese di dicembre per un numero massimo di 4 pellicole. Queste ultime saranno selezionate d'intesa tra l'Ufficio dei Servizi Sociali e la ditta affidataria

### BARRAFRANCA

## Manca lo sviluppo di infrastrutture

La presente, ma anche le precedenti amministrazioni di Barrafranca, hanno individuato nel settore agricolo le potenzialità di sviluppo economico, ipotizzando la creazione di un mercato coperto per lo scabio delle merci e l'insediamento di strutture industriali per la lavorazione dei prodotti della terra. La verità è attuale, allo stato attuale, che nessuna di queste processi si realizzi.

E nella memoria dei concittadini rimangono i ricordi, in successione cronologica, del fallimento delle iniziative d'impresa nel settore: la chiusura dell'AMANDRES, nata per la lavorazione delle mandrie, il passaggio a privati di un oleificio gestito da una cooperativa, l'inattività di una azienda, nata per il confezionamento e la spedizione dei fichidindia. L'ultima impresa, preclusa per la produzione di conserve biologiche, si fermata alla costruzione dei capannoni in contrada Mili.

Quel che manca dunque non lo spirito d'impresa, ma il mercato vero delle infrastrutture di servizio e la mancata apertura dei canali di commercializzazione. Come si sul dire il problema politico, come rileva lo stesso sindaco avv. Marchi in un suo comunicato stampa: "L'interesse compensativo a Sud della provincia, non risulta dibattuto da una adeguata area attraversata per l'insediamento di nuove P.M.I. (Piccole e medie imprese)".

Re tali ragioni il sindaco ha proposto al Presidente del consorzio A.S.I. di Enna On.le Gaetano Ruffino la realizzazione di un'area distrettuale nel settore agroalimentare che verrebbe sostenuta dall'istituzione di un corso di laurea in agronomia e/o master di specializzazione". L'interesse consiste da inserire nel contesto programmatico del P.T.11 di Enna.

La valle del Bagnone ben servita dal punto di vista irriguo e dei collegamenti stradali, inoltre anche ad un rispetto di quanto esistente da inserire appare chiaro che la zona Sud ha una vocazione agricola mentre la zona Nord industriale e residenziale, perché più collegata ai nostri centri più grandi come Calascibetta, Enna e Piazza Armerina. Così, anche la zona Sud appare più isolata e più tranquilla e più idonea ad uno sviluppo agroalimentare.

Finalmente qualche cosa si muove e tanto merito va al nuovo assessore alle politiche agricole, l'agronomo Strozzi Luigi, che con il suo giovane



I nostri migliori **AUGURI**  
sono le nostre migliori **OFFERTE**

Box da 30 sfere  
€ 4,50

Minilucciole  
N°180 Pz. per esterno a € 10,50  
per interno a partire da € 3,50

Albero di Natale  
a partire da € 7,90  
a fibra ottica con movimento  
a partire da € 35,00

Babbo Natale canta e suona  
a partire da € 5,00

**CENTRO FAI DA TE**  
SABATINO

Enna Bassa - C.da S.Lucia - Tel. 0935.531845

## PORTATO IN GIRO COME UN SANTO

Nemmeno la Madonna della Visitazione è riuscita in certi miracoli

Enna, una via crucis (Ciampis) davvero rinnovata? Strade che non sembrano più un percorso di guerra con buche e fossati; complimenti per il nuovo strato d'asfalto di via S.Agata che ancora da ultimare ha già iniziato a spazzare via le buche. Fatti curati anche lungo la passeggiata fino ad Enna Bassa; rinzigrate riparate e risventolate come per esempio quelle pedicellate di V.le Queenia Savoca più volte segnalate dal ns. periodico. Tuffi scorrevoli nonostante le limitazioni alla circolazione e finalmente qualche vigile urbano si visto in giro per la città al di là delle ore di punta. I muri "pendenti" di viale uniti chiala nei pressi del semaforo dello Scaffello sono stati incredibilmente sostituiti da veri e propri muri di cemento in cemento armato; fase di trattata dell'unica via d'accesso alla città per chi provenesse dalla vicina Galtanissetta??

Presidente, siamo contenti di questa vostra visita; avete visto tante cose belle, come per esempio per esempio per esempio? Immaginate che se altro avrete potuto vedere se il vostro artista avesse sbagliato strada e piuttosto che il percorso obbligato vi avesse condotto altrove; si immagini "a spaggiolata a nivì, quasi parisi 3".

Mania della favola: quello che non hanno meritato i circa 35.000 contribuenti ennesi nel corso degli ultimi decenni, lo avete meritato tutti e insieme. Voi, piccolo-grande uno al di sopra delle parti. In pre-



ghiamo vivamente di voler ritornare ad Enna almeno due volte l'anno; ogni semestre magari, così i nostri amministratori ne avremo di "meve" da spalem.

Nel vostro encomiabile discorso ai giovani ennesi nel corso degli ultimi decenni, avete ricordato che le nostre tradizioni unitamente alle rinnovate intelligenze, debbano saper sviluppare

l'orgoglio necessario per poter dare alla nostra città, la vitalità e le condizioni che ne migliorino la qualità della vita. Presidente, noi abbiamo già preso coraggio a piena mani ma poi guardando bene, forse non coraggio e probabilmente non scriviamo nessuno due manij Volendoci indietro abbiamo ricercato quei valori di cui fate cenno, ma abbiamo trovato soltanto il nostro cilo! Abbiamo provato anche a ripescare nella nostra tradizione ma non abbiamo salvato nulla: come al solito nessuno vede, non sente né parla!

Ci avete invitato a "contare l'idea che per avere un futuro bisogna impegnare, come accadeva fino a pochi decenni fa?". Forse discorrono il fatto che ancor oggi i giovani siciliani emigrano per essere rimpiazzati da profughi extracomunitari.

Ilustrissimo Presidente, noi ongraditi, il nostro ultimo augurio che Voi siate il garante di un sapere di qualità; i piazzati permettendo! State intraprese e custode dei sogni nel cassetto dei giovani ennesi, anche se da parecchi anni l'Inno Frenggio loro la scriviamo. Adesso che avete dato a questa città

## L'ANGOLO DEL BUONUMORE: "ITA DIXIT"

ITA DIXIT (FRASE CELEBRE) sarebbe a dire, chiamatela come volete, il "halò della cazzata, l'infiato della grammata, lo strigo della sintassi, il collasso del buon senso", attente con gioia le foto e le frasi buffe dei vostri amici e nemici. Immortaleremo la frase celebre unitamente alla foto dell'amico "sotto accusa" e perciò no, anche quella del vostro insegnante, del politico, dello sportivo, di vostra madre e di chi vorrete ma almeno la profonderà ai personaggi noti e meno noti della nostra "ridicosa" città. Potrete essere voi stessi i protagonisti della nostra notizia.



Filippo La Martina

Le donne hanno sei labbra;  
due per dire stroncate e le altre  
quattro per farsele perdonare...

Mio papà ha comperato un cane. L'ha  
chiamato Fermo. È divertente quando  
lo chiama: "Fermo, vieni qui!  
Vieni qui, Fermo!" È diventato matto...



Rosario Primofrutto

## SMS mania



# neurottica

questo Natale la montatura te la regaliamo noi : **GUCCI, BLUMARINE, PERSOL, STEFANEL, EMPORIO ARMANI, RENATO BALESTRA, MAX MARA, FERRE, LAURA BIAGIOTTI, SAFILO, GALILEO**



**VIENI A TROVARCI**

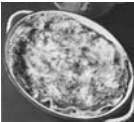
**PIAZZA P. MATTARELLA - COMPLESSO ENNADUE - ENNA BASSA  
(NEI PRESSI DEL NUOVO OSPEDALE) - TEL. 0935-41047**

## LA NOSTRA RICETTA

**LASAGNE AL PESTO**  
Ingredienti per 4 persone: Raglio di pasta allungo fresco: 400 gr; 80g di burro fuso; 60 gr di parmigiano grattugiato.

Per il pesto: 2 mazzetti di basilico (foglio); 1 spicchio d'aglio; 2 cucchiai di parmigiano grattugiato; 2 cucchiai di pecorino grattugiato; 1/2 bicchiere di olio d'oliva sale qb.  
Pestate a lungo lo spicchio d'aglio, il basilico, un pizzico di sale e i due tipi di formaggio grattugiato, fino ad ottenere un composto omogeneo, che diluiste con l'olio versandolo a filo.  
Togliete la pasta a quattro e fette! lessate al dente in abbondante acqua salata. Scolate e disponete la pasta su un conveccore asciutto.

Aggirate il pesto 2 cucchiai dell'acqua di cottura della pasta e mescolatelo bene.  
Rinchiude il piatto di servizio mettete un po' di burro fuso, poi uno strato di lasagne, un po' di pesto e fiammeggio grattugiato.



## I CONSIGLI di Ottima Ta

Porta  
**ASCIUGATURA**  
**CAPLI PARTICOLARI**

Alcuni tessuti richiedono una stratura più attenta. Asciugati, tirati e pulserati si strizzano ancora umidi sul rovescio, così come i tessuti scilicci, che però devono essere asciugati. Roccato e crespò sul rovescio, avendo cura di proteggerli con un panno umido.

Biancheria di casa piegata a metà lenzola e tovaglie e stritatele sul lato. Il piateo ancora a metà e stritate agli altri due. Fare anche con fazzoletti, e asciugapiatti e tovaglioli. Non fate stricare a terra lenzola e tende poggiando la metà già stricata sullo schienale di una sedia. Oppure gli schienali in legno con un asciugamano per evitare possibili macchie sul tessuto. Oggi piccoli e insoliti in alcuni casi le finiture possono richiedere

una temperatura più bassa delle altre parti. stritale per prime. stritare le cianette senza pieghe, infilale una sagoma di cartoncino nella cianetta prima di stricare, così che il peso della cartolina non si veda sul davanti.

Gonne a pieghe per fermare le pieghe usate delle forcine per capelli. Non potete all'occolt, tagliate le forcine e finite di stricare. Nostre per capelli per stricare in fatta, tirate i che estrani dal mezzo intorno a un pentolino appeso usato per le strature.  
Strinare i rioni poggiando il capo al rovescio su un asciugamano e stritate. In questo modo non appiattiscono il panno.

Tessuti pesanti stritare le strufe pesanti, come lana e rayon, dopo averle coperte con un panno umido; edeviate l'infesto larici.  
E' difficile strinare i capi troppo asciutti. Inmidititeli usando uno spruzzatore per piante. Oppure potete utilizzare l'asciugabiancheria.

## SALUTE

### PAURA DI VOLARE

La paura di volare possiamo definirla come una particolare sfferenza che compare quando si deve volare e che ne impedisce del tutto la possibile effettuazione o la rende particolarmente sofferta. Chi ha paura di volare, al suo pensiero di doverlo fare, si fira, ne allontana la effettuazione, oppure lo evita completamente. La paura si traduce in sintomi quali sudorazione, tachicardia, tensione muscolare, sensazione di irrequietezza, di ansia. Il pensiero che sicuramente ricorre nei soggetti che hanno la paura del volo quello di non poter finire sul corso degli eventi ed essere o estrani, in balia di un qualcosa che non si controlla per niente. Chi ne colpito, ma si trova a viaggiare lo stesso, adotta delle tecniche più o meno efficaci per superare la difficoltà. Alcuni assumono tranquillizzanti, altri cercano di potenziare distrazioni in mille maniere dal pensiero del volo in sé.

La grossa paura, compare, non volare, ma si accorge i piedi da terra, nel suo significato simbolico. Il distacco un problema per alcune di queste persone; tenere i piedi per terra segno di certezza, di stabilità, il distacco, invece, richiama alla mente ferite aperte, allontanamenti che in passato ci hanno fatto star male. Per altri il problema l'è fidarsi ad altri, il non poter controllare la situazione diventerebbe. Le ferite se di queste persone sono quindi l'irreversibilità dell'evento e la paura di fare una fine terribile.

Le persone che hanno questo problema non trovano alcun vantaggio dalle tecniche di autocontrollo. L'approccio migliore per superare questa paura è affrontare la propria paura e secondo uno studio recente più del 70% delle persone trova la risolu-

## CURIOSITA' DAL WEB

### LE PLAYMATE E SILVIO BERLUSCONI

Su internet è stato da poco rivelato, da una ricerca presentata sul JPersonality and Social Psychology Bulletin, redatto da dal Prof. Pettijohn e dal suo collaboratore Brian Janssen, che esiste un legame tra l'andamento economico e sociale degli Stati Uniti e la fisiorama delle playmate, dal corso degli ultimi quattrecent'anni, dal 1900 al 2000. Dopo un'attenta analisi, i due ricercatori sono arrivati a delle interessanti conclusioni: durante periodi economicamente più difficili, le playmate erano generalmente più mature, più alte e avevano misure più generose. Altra curiosa notizia erano gli occhi, più piccoli della media, considerati come elemento che contrastava le facce più giovani.

Un esempio la giuriconca Anne Nicole Smith, playmate dell'anno 1993, anno che secondo Pettijohn è stato uno dei peggiori anni per gli USA in termini economici. Per contro, in periodi di boom economico, le modelle di playboy si presentavano più giovani, magre e longiline, con ginocchia quasi da vespa e occhi più grandi. Sempre secondo il prof. Pettijohn, l'esempio di questo periodo, sono i primi anni 60. Nel 1964 la playmate del l'anno era stata Donna Michelle, una bionda di 18 anni, la più giovane fino ad allora. Il 1963 stato poi l'anno della modella più magra, June Cochran, che

pesava appena 46kg. Senza infatti evidente che in periodi di difficoltà economiche, le playmate abbiano sistematicamente tratti somatici più maturi e linee più progrome, mentre in periodi di prosperità le modelle siano più giovani, longiline e meno abbondanti.

Per i due ricercatori, questi risultati non ci dicono nulla di nuovo. Seguono infatti la teoria della Jevinsonian security hypothesis secondo la quale le persone in periodi di difficoltà, cercano l'appoggio di altre persone, amici, parenti o partner che si pensano cura di noi. Mentre durante periodi di euforia, ci si dedica di più al divertimento e alla ricerca di persone al solo scopo di divertimento.

E l'analisi in questione conferma questo studio. In momenti di maggiore difficoltà e insicurezza sia economica che sociale, si attratti e selezionati da persone con tratti estetici e fisici che comunicano maturità, indipendenza e sicurezza: occhi piccoli, nasi più pronunciati, menti più grandi, faccia stretta e musella più accorciata. Queste caratteristiche tendono infatti ad aumentare le paure in quanto comunicano una maggiore forza decisionale, una maggiore sicurezza e forma fisica.

Al contrario, persone con tratti fisici e estetici più giovinili (occhi grandi, naso piccolo e gambe accorciate) sono considerati più gentili, disponibili,



CALCIO

LE EMNESI PREPARANO IL RILANCIO

Enna e Valguarnera partite casalinghe, Barrese in trasferta

La tredicesima giornata di andata del campionato di Promozione potrebbe essere quella favorevole per il rilancio delle formazioni emnesi. Enna e Valguarnera, infatti, ospitano tra le mura antiche rispettivamente Ruzzello ed Acate, due formazioni di medio-bassa classifica, che sicuramente cercheranno di raccogliere qualche punto prezioso alla fine della salvezza. Le due squadre emnesi, comunque, con una buona prestazione, non dovrebbero avere problemi a fare lottino pieno.

Per quanto concerne l'attuale momento delle squadre, l'Enna appare ancora indietro con la preparazione atletica, anche se la squadra dal punto di vista mentale non sembra più avere i problemi di inizio stagione. Valguarnera, invece, sembra avere



Mariano Quagliariello

BASKET

Ottima partenza della Libertas Consolini

Inizia benissimo l'avventura della Libertas Consolini nel campionato di Serie D maschile. Gli uomini di Michele Milano hanno fatto registrare una partenza "agguata", avendo collezionato fino ad ora una serie di risultati utili, che fanno ben sperare per il proseguimento del campionato, che a questo punto potrebbe vedere gli emnesi tra i protagonisti. Da elogiare il carattere dei giocatori, che, pur essendo all'esordio in un campionato difficile, stanno riuscendo ad imporsi sugli avversari. Soddisfatto l'allenatore della Libertas Consolini, che, pur essendo all'esordio in un campionato difficile, stanno riuscendo ad imporsi sugli avversari. Soddisfatto l'allenatore della Libertas Consolini, che, pur essendo all'esordio in un campionato difficile, stanno riuscendo ad imporsi sugli avversari.

SOFT-AIR

Nasce ad Enna il gioco della guerra

E' nata ad Enna l'associazione sportiva di soft'air, il nuovo gioco di simulazione di tecniche da guerra. Il soft'air è un gioco di squadra, si pratica in un bosco e consiste nella lotta tra due o più squadre, che con le tecniche d'assalto o di difesa manovra, cercano di totalizzare il maggior punteggio. Ovviamente il tutto si svolge nella più assoluta sicurezza, visto che le armi da soft'air giocattolo consistono in dei fucili elettrici che sparano pallini colorati, questi ultimi utili per individuare i punti messi a segno. Tutti i ruoli che prevede una squadra, il cecchino, che colui che coordina l'azione militano, lo scout, che è il capitano e espone il tendacolo i tiratori scelti, che sparano cariche solo all'annuncio del punteggio della squadra; ed infine il organizzatore, che ha il compito di organizzare la navigazione terrestre. Lo sport che accessibili a tutti, uomini e donne. Per questi vogliono far parte della

Enna Alta

Advertisement for Enna Alta area including businesses like Pasticceria Dell'Arte, Il Gallo, and others.

Enna Bassa

Advertisement for Enna Bassa area including businesses like Bar del Duomo, Modaitalia, and others.

PALLAMANO MASCHILE

L'Altecoen ridimensiona i sogni play-off

Svedisce quasi completamente il sogno di disputare i play-off di serie A per la Ro.Go Altecoen di manager Mario Giulino. Con la sconfitta casalinga contro l'Imola, i ragazzi del presidente Guzzone hanno compromesso seriamente il proseguimento del campionato, che adesso appare molto più in salita. Alla fine della prima fase, infatti, eccetto clamorosi risultati che nella pallamano sono molto rari, il gialloblavo si disorientò trovandosi a giocare nei play-out, dove dovrebbero giocarsi il tutto per tutto per finire nei primi due posti in classifica, valevoli per partecipare nella prossima stagione assieme alle altre otto squadre che disputeranno i play-off, il nuovo campionato di lega. Tenendo all'attuale difficile momento della squadra, sono tanti gli emnesi interessati a contestare il partito che ha organizzato il campionato, che non appare ancora indietro con la preparazione atletica, anche se la squadra dal punto di vista mentale non sembra più avere i problemi di inizio stagione. Valguarnera, invece, sembra avere

Advertisement for Basket area including businesses like BAR 2000, Caffè Empire, and others.

Advertisement for Enna area including businesses like amaxisidris, Biscottificio, and others.



# TAVOLA CALDA

## di Paolo Pavone



# PRANZI DA ASPORTO

*Pietanze gustose e diverse ogni giorno...*

Via Mercato S. Antonio, 26 tel 0935 24994

## CARLO AZEGLIO stia attento non inCIAMPI!



## Il Presidente della Repubblica incontra gli studenti

Nonostante non fosse stato contemplato nel programma ufficiale della visita, nel giorno dell'inaugurazione del IV polo universitario siciliano, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha incontrato gli studenti del nostro Ateneo ennese. Da Enna l'appello al Governo per quei problemi che da sempre affliggono il Mezzogiorno, interventi economici urgenti, nuovi meccanismi di sviluppo ed aggiunto: "per lo sviluppo fondamentale il sistema dell'istruzione".

Ricordando agli studenti, ha detto: "Ho fiducia in voi". Gli anni degli studi universitari creano le basi della coscienza civile con cui bisogna acquisire la consapevolezza dei doveri di cittadino; importante che istauriate un dialogo che vi consenta di far crescere i vostri diversi modi di vedere la vita". Riferendosi alla finanziaria del 2005 Ciampi ha assicurato: "nessun taglio di fondi per lo sviluppo del Mezzogiorno, scuola e ricerca; nostro preciso dovere, dare ai giovani una buona istruzione che consenta loro di sviluppare il potenziale dell'intelligenza e della voglia di fare."

Uccio Maratone, Presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, ha dato il benvenuto al Presidente ed è stato partecipe dell'entusiasmo e delle riferizioni che gli studenti dell'Ateneo hanno voluto condividere con

quest'incontro: "Tutti gli studenti sono concordi nel lodare l'apertura degli studi e del dialogo nel vincere le sfide col progresso civile e politico, ma ci si chiede come mai il diritto allo studio, menzionato nella costituzione, non sempre venga gestito fino al più alti gradi dell'istruzione? si chiedono: "non si dovrebbe essere sempre gestito fino al più alti gradi dell'istruzione? si chiedono: "non si dovrebbe essere sempre gestito fino al più alti gradi dell'istruzione? si chiedono: "non si dovrebbe essere sempre gestito fino al più alti gradi dell'istruzione?"

### Il Presidente Ciampi e la moglie Franca



La nostra generazione coglie il senso della sfida che i nuovi confini del Mediterraneo all'Europa comportano ma non coglie il significato di alcune riforme che appaiono improvvisate e non adatte a garantire un sapere di qualità ed a far crescere "italiani nel mondo". Gli scambi culturali, educativi, sociali, di ideali sono per il presidente la base su cui costruire quotidianamente la società del domani; "non accorrete a creare una società in cui devono esserci maggiori occasioni di

## Ciampi: la presenza ad Enna trasformata in un party

Le recenti visite del Capo dello Stato ad Enna evidenziano suscitato interesse e aspettative in tutti i cittadini che probabilmente avrebbero voluto chiedere le cose più disperate al Presidente Ciampi. Come al solito il protocollo ufficiale è tanta megallonia delle istituzioni locali l'anno fatto da produrre, assistendo alla cosa più bizze e anche ridicole. I preparati per l'arrivo del Presidente e della Crocette sono iniziati parecchi giorni prima e tutti hanno sfoderato una grinta e una voglia di fare davvero inusuali. L'Avv. Crocetta del percorso ufficiale e del programma della due giorni di Ciampi, Prefettura, Provincia e Comune si sono messi subito al lavoro per rendere la città presentabile. Tutti funzionari, stanche zampate in questi giorni, in altri coperte sul le lubre; assistendo alcuni metri di pavimentazione; piante, fiori, fiorente, quasi un giardino il centro storico.

Il protocollo riservato solo a pochi, mentre la gente si è dovuta accattare. Il vedere il presidente e Crocetta solo di passaggio. La cosa più deprimente, che sia stata fatta a carico una parte della città lasciando tutto come prima, tutto il resto. Sono spariti i soldi, sono stati effettuati tutti lavori, anche una immagine della città con una diversa da quella che invece è completamente abbandonata. Quella che doveva essere una festa per i l'innanzi

lavoro/voici stessi sarete in grado di suggerire e contribuire alla crescita della società del futuro". Un arricchimento all'occhio del giovani, dove alla realtà ennese, affinché le grandi tradizioni e le rimovate - loro lignee - sappiano sviluppare gli strumenti necessari per vivere bene alla propria terra d'origine. Le condizioni che noi migliorino la qualità della vita; "schiare la fiducia di svegliarvi ogni giorno con la forza di poter fare sempre un passo avanti. Non siate stucche l'idea che per avere un futuro, bisogna emigrare come accadeva fino a pochi decenni fa. una rinnovata spinta nei lunghi nati per vincere la scommessa del futuro". Di fronte al pessimismo diffuso tra gli studenti, si sa che sarebbe recuperare il divario economico che separa la Sicilia dal resto d'Italia. Ciampi ha sottolineato la necessità del Governo centrale nel dover superare alcune posizioni che sono fuori dalla pr-